

informazioni personali

Renzo Riboldazzi nasce a Novara il 18 febbraio 1966.

Vive e lavora a Milano e a Carpignano Sesia, due luoghi a cui è ugualmente legato. Nel capoluogo lombardo ci sono la sua famiglia, il lavoro al Politecnico e la vita di tutti i giorni. Nella campagna piemontese, l'infanzia e la gioventù, le radici familiari e i vecchi amici, una casa che ama e i boschi lungo la Sesia.

È sposato con Anna e con lei ha dato vita ad Allegra, una ragazzina speciale.

recapiti

professionale

Politecnico di Milano
Dipartimento di Architettura e Studi Urbani
Piazza Leonardo da Vinci, 26 (ed. 29)
20133 Milano (Italia)
tel. +39 02 2399 5756 oppure 5828
e-mail: renzo.riboldazzi@polimi.it

personale

[omissis]

profilo scientifico e professionale

Renzo Riboldazzi è professore associato di Urbanistica al Politecnico di Milano, disciplina che pratica attraverso la ricerca scientifica, la didattica universitaria, il progetto e la divulgazione culturale.

Dopo la laurea con lode in Architettura al Politecnico di Milano (nel 1994), l'abilitazione all'esercizio della professione (nello stesso anno) e l'iscrizione all'Albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (l'anno successivo), ha maturato significative esperienze professionali di pianificazione e disegno urbano, condotto e pubblicato studi sulla cultura urbanistica moderna italiana e internazionale, insegnato discipline urbanistiche. Ha inoltre organizzato o partecipato come relatore a incontri, seminari o convegni nazionali e internazionali, curato mostre di architettura, urbanistica, pittura e scultura ed è stato impegnato sul fronte della conservazione e valorizzazione degli archivi di architettura e urbanistica. Nel 2014 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alla docenza universitaria e nel 2018 è risultato vincitore della selezione pubblica per il ruolo di professore di II fascia presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano dove attualmente lavora.

Dal 2013 dirige "Città Bene Comune", ambito di dibattito sulla città, il territorio, il paesaggio, l'ambiente e le relative culture progettuali, prodotto dalla Casa della Cultura di Milano e dal Dipartimento Dastu del Politecnico di Milano. È membro: (dal 2014) del Consiglio culturale della Casa della Cultura di Milano (diretta da Ferruccio Capelli e presieduta da Salvatore Veca); (dal 2019) della Direzione scientifica dell'Archivio Piero Bottoni, struttura di conservazione e ricerca del Dipartimento Dastu del Politecnico di Milano (con Giancarlo Consonni e Graziella Tonon); (dal 2020) del Comitato scientifico del premio Letteratura Urbanistica dell'Istituto Nazionale di Urbanistica (coordinato da Francesco Domenico Moccia, Giuseppe De Luca, Gilda Berruti).

Renzo Riboldazzi is associate professor of Urban Design and Landscape at Politecnico di Milano and focuses on this field through scientific research, university teaching, design and cultural dissemination.

After his graduation with honours in Architecture at Politecnico di Milano (in 1994) and after the enrolment to the Register of Architects, Planners, Landscape Architects and Conservators (in the following year), he gained significant professional achievements concerning urban planning and design, led and published studies on the Italian and international modern town planning culture and taught town planning subjects. Furthermore, he organised and took part, as a speaker, in national and international meetings, seminars or conferences, curated architecture, town planning, painting and sculpture exhibitions and he was committed to the conservation and enhancement of architecture and town planning archives. In 2014 he gained the National Qualification for University Teaching (II level: associate professor) and in 2018 he won the public competition for the II-level professor position at the Architecture and Urban Studies Department of Politecnico di Milano, where he is currently working.

Since 2013 he has curated "Città Bene Comune" – a place for debates on the city, the region, the landscape, the environment and the related design culture – produced by the Casa della Cultura of Milan along with the Architecture and Urban Studies Department of Politecnico di Milano. He has been a member: (since 2014) of the Cultural Board of the Casa della Cultura of Milan (with Ferruccio Capelli acting as its Director and Salvatore Veca its President); (since 2019) of the Scientific Board of Archivio Piero Bottoni included in the Architecture and Urban Studies Department of Politecnico di Milano (with Giancarlo Consonni and Graziella Tonon); (since 2020) of the Scientific Board of Town Planning Literature Award of the Town Planning National Institute (coordinated by Francesco Domenico Moccia, Giuseppe De Luca and Gilda Berruti).

attività di ricerca

Gli ambiti

Renzo Riboldazzi ha svolto attività di ricerca: (dal 1999 al 2006) nell'ambito dei programmi della sezione di ricerca *Storia e progetto della metropoli* del Dipartimento di Progettazione dell'architettura del Politecnico di Milano (con Giancarlo Consonni, Lodovico Meneghetti, Graziella Tonon, Elio Bosio, Sergio Porta, Laura Montedoro); (dal 2006 al 2012) nella sezione *Disegno urbano e di paesaggio* dello stesso dipartimento (con Giancarlo Consonni, Graziella Tonon, Sergio Brenna, Laura Montedoro); (dal 2012 al 2016) nell'unità di ricerca *Disegno urbano e di paesaggio. Storia e progetto* del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (con Graziella Tonon, Sergio Brenna, Laura Montedoro, *et al.*); (dal 2017 al 2018) nel gruppo Farb-2016 del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano sulla ricerca: *Il disegno urbano in Italia: elementi per una fenomenologia critica* (con Laura Montedoro, Alessandro De Magistris, Maria Grazia Folli, Rossana Gabaglio, Alessandra Marin, *et al.*); (dal 2019 ad oggi), in qualità di professore associato, nell'ambito della sezione *Urbanistica* del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano, lavorando in autonomia o instaurando collaborazioni interne ed esterne al dipartimento su specifici progetti di ricerca o partecipando a bandi finanziati.

I temi e l'approccio scientifico

L'attività scientifica di Renzo Riboldazzi è volta a interpretare criticamente, anche in prospettiva storica: - le teorie e i principi guida dell'analisi e della progettazione urbanistica alle varie scale della rappresentazione; - gli strumenti di pianificazione, programmazione e controllo degli interventi di trasformazione dell'ambiente fisico; - i loro esiti concreti soprattutto dal punto di vista della sostenibilità (ambientale, sociale, economica, ecc.) e della valorizzazione dei caratteri dei luoghi e dei paesaggi. Particolare attenzione è posta al progetto dello spazio pubblico e al tema dell'architettura dei luoghi ovvero a quella dimensione progettuale dove urbanistica, disegno urbano e architettura si incontrano catalizzando le questioni dell'urbanità delle relazioni, della qualità della vita individuale e sociale, dell'identità, della democrazia, della bellezza.

In questo quadro, l'attività di ricerca di Renzo Riboldazzi si è finora focalizzata su tre ambiti interrelati:

- la cultura del progetto urbano e territoriale moderno: in questo ambito la ricerca svolta ha riguardato tanto il contesto italiano quanto quello internazionale. Nel primo caso, ha preso le mosse da una rilettura critica del pensiero e dell'opera di alcune figure significative dell'urbanistica moderna (come Cesare Chiodi, Piero Bottoni o Cesare Albertini) e dalla ricostruzione di alcune rilevanti esperienze di pianificazione (per esempio, i piani del secondo dopoguerra di Milano, Siena, San Gimignano). Nel secondo caso, ha riguardato l'analisi del dibattito sulla città e il territorio nel periodo tra le due guerre (in particolare nei congressi dell'International Federation for Housing and Town Planning). In entrambi i casi, l'approccio adottato è stato allo stesso tempo analitico e progettuale e, in generale, volto a comprendere sia i caratteri strutturali delle trasformazioni urbane e territoriali, sia i rapporti complessi fra gli elementi fisico-spaziali e quelli sociali. Non si tratta quindi di un lavoro meramente storico ma di un approccio che parte da una riflessione su esperienze del passato per andare alla radice delle questioni che la città e il territorio contemporanei si trovano oggi ad affrontare.
- le fonti documentarie della cultura urbanistica moderna: il contributo in questo ambito riguarda l'identificazione e la valorizzazione di fonti documentali inerenti la cultura del progetto urbano e territoriale, un'attività svolta sia individuando e descrivendo criticamente alcuni giacimenti archivistici e bibliotecari, sia predisponendo strumenti funzionali alla ricerca scientifica e, allo stesso tempo, conseguenti ad essa. La nomina nel 2008 alla direzione scientifica dell'Archivio Cesare Chiodi - con Maria Cristina Treu e Secondo Francesco Lucchini (fino al 2012) - e nel 2019 alla direzione scientifica dell'Archivio Piero Bottoni - con Giancarlo Consonni e Graziella Tonon - rappresentano un significativo riconoscimento dell'attività svolta su questo fronte.
- la cultura del progetto urbano e territoriale contemporaneo: più recentemente l'attività di ricerca di Renzo Riboldazzi si è focalizzata anche sulla cultura del progetto urbano contemporaneo, indagata tanto a partire dalla produzione scientifica più recente quanto attraverso un'autonoma riflessione sugli esiti progettuali, gli strumenti e le pratiche che regolano le trasformazioni urbane e territoriali.

Gli esiti

Esiti concreti dell'attività di ricerca svolta da Renzo Riboldazzi si riscontrano nella sua produzione scientifica (pubblicazioni e mostre) che è strettamente intrecciata all'attività didattica e divulgativa.

(2021, in corso di pubblicazione) "L'urbanistica tra opulenza e sobrietà", in A. I. Lima (a cura di), *Frugalità. Riflessioni da saperi diversi*, Padova: Il Poligrafo. (ISBN 978-88-9387-169-3)

Abstract: Nel secondo dopoguerra, l'Italia ha avuto la leggerezza di sperperare in pochi decenni un patrimonio inestimabile – quello della bellezza dei suoi paesaggi urbani e rurali – costruito faticosamente nei secoli dalle generazioni che l'avevano preceduta. Questo senza creare le condizioni perché quella ricchezza che apparteneva all'intera società potesse in qualche modo ricostituirsi, rigenerarsi a favore di quanti sarebbero venuti dopo. Nel testo si conduce una riflessione sulle responsabilità della società nel suo insieme e su quelle dell'urbanistica.

(2020) "Mura e acqua come infrastrutture-guida dello spazio pubblico milanese", *EcoWebTown. Journal of Sustainable Design*, 22, pp. ----. (ISSN 2039-2656)

Abstract: A partire da una estemporanea e frammentaria ricostruzione della genesi e delle trasformazioni di mura e acqua a Milano, in questo testo si conduce una riflessione sul loro senso nella metropoli contemporanea. O, meglio, su come questi segni della storia ne connotano o meno il paesaggio e siano ancor oggi in grado di caratterizzarne e condizionarne gli usi, oltre che – questa è l'ipotesi verificata – indirizzarne trasformazioni e sviluppi in termini di costruzione/generazione di uno spazio pubblico aperto, ospitale e identitario.

(2020) "The 2016-2018 Milan Metropolitan Strategic Plan: Features and Limits of an Innovative Tool Within the Local Government Framework", in C. N. Silva & A. Trono (eds), *Local Governace in the New Urban Agenda*, Cham: Springer, pp. 203-220. (ISBN: 978-3-030-47134-7).

Abstract: This chapter analyses whether the strategic planning instruments introduced in Italy in recent years are adequate and whether they can operate effectively in concert with urban and regional planning tools. We discuss the meaning of "strategic plan" in the Italian regulatory context (beginning with the law which introduced the tool in 2014) and critically analyse the structure and contents of the first and, in a sense, most significant strategic plan, the Milan Metropolitan Strategic Plan approved in 2016. We investigate the contradictions and critical aspects inherent in the framework which, we conclude, are likely to undermine much of the potential and results of such tools.

(2020) "Fatalmente sfuggente. L'urbanistica tra prassi ed estemporaneità", *Città in controluce. Rivista sulla qualità della vita e il disagio sociale*, 35/36, pp. 53-67. (ISSN 2388 4053)

Abstract: L'urbanistica è routine o improvvisazione? È pratica abitudinaria, acritica applicazione di norme e conoscenze tecniche, o è anche gesto estemporaneo e creativo? A partire da questi quesiti, nel testo si conduce una riflessione sui caratteri dell'urbanistica moderna e contemporanea, sul suo configurarsi prassi consolidata e, al tempo stesso, pratica estemporanea che non ha rinunciato all'imprevedibilità del confronto politico e sociale e, più in generale, alla sua anima creativa.

(2020) "Infrastrutturare senza colonizzare. Note sul contesto africano tra passato e futuro", in S. Bortolotto, N. Cattaneo, R. Riboldazzi (a cura di), *Infrastrutture e colonizzazione. Il caso africano tra heritage e sviluppo*, Firenze: Altralea, pp. 15-27. (ISBN 978-88-94869-96-5)

Abstract: A partire dal caso africano e sulla scorta dei contributi raccolti nella pubblicazione, nel testo è avviata una riflessione sui possibili modi di rapportarsi con l'eredità di un passato per molti versi scomodo, di immaginarne il futuro e di prefigurare forme di infrastrutturazione del territorio che si configurino non come passe-partout di un nuovo colonialismo politico, economico e culturale, ma come strumenti per uno sviluppo sostenibile di territori spesso fragili e per una gestione consapevole del loro patrimonio storico materiale e immateriale.

(2020) "Per una critica urbanistica (e un'urbanistica critica)", in R. Riboldazzi (a cura di), *Città Bene Comune 2019*, Milano: Edizioni Casa della Cultura, pp. ---- (ISBN -----).

Abstract: A partire dai temi e dalle questioni affrontati nei molteplici contributi pubblicati nella rubrica Città Bene Comune nel 2019, in questo testo si conduce una riflessione sulla necessità, oggi, della critica urbanistica e, al tempo stesso, su quella di un'urbanistica che sappia assumere criticamente le condizioni di contesto in cui opera, che voglia e/o possa, attraverso i suoi strumenti analitici e progettuali, condurre quell'esercizio che le appartiene di consapevole interpretazione del presente e prefigurazione di un possibile futuro delle realtà in cui opera.

(2020) "La 'strada vitale' di Piero Bottoni. Un omaggio del razionalismo all'insegnamento della città storica europea", in A. Capuano (a cura di), *Streetscape. Strade vitali, reti della mobilità sostenibile, vie verdi*, Macerata: Quodlibet, pp. 97-109.

Abstract: In questo testo si conduce una riflessione sul progetto di Piero Bottoni per il quartiere Gallaratese di Milano redatto a metà degli anni Cinquanta. Un progetto con cui Bottoni pare voler esprimere un giudizio critico sulle esperienze dell'urbanistica moderna del periodo tra le due guerre e dell'immediato secondo dopoguerra, volgendo al tempo stesso lo sguardo tanto sulla storia urbana di lungo periodo quanto sul presente della città, sul suo modo di funzionare e di essere. La "strada vitale" che Bottoni disegna per il Gallaratese può essere annoverata tra gli snodi significativi della cultura del progetto urbano italiano del secondo dopoguerra.

(2019) *Piero Bottoni a San Gimignano. Piano, storia e paesaggio, 1955-60*, Milano: La Vita Felice. (ISBN 978-88-9346-198-6)

Abstract: Se San Gimignano è così come la conosciamo è anche merito di un piano regolatore, quello redatto da Piero Bottoni nella seconda metà degli anni Cinquanta. Con questo lavoro, uno dei più importanti architetti italiani del Novecento dona ai sangimignanesi, e forse all'umanità intera, uno strumento attento al contesto fisico e sociale che getta le basi tanto per la conservazione della città storica e del paesaggio che la avvolgeva quanto per il futuro di quella realtà. Dalla ricostruzione della sua genesi, fondata su documenti archivistici finora inesplorati, e da una riflessione sui suoi contenuti essenziali emerge l'attualità dei temi affrontati, così come quella di alcune questioni più generali che tutt'oggi ci interpellano sul senso dell'urbanistica nella società contemporanea.

Secondo Stefano Maggi (Università degli Studi di Siena): «Il libro di Renzo Riboldazzi porta l'attenzione su un tema non ancora pienamente conosciuto nei suoi diversi risvolti dalla storiografia, quello della difesa dei centri storici dall'assalto al territorio che si è avuto nel periodo successivo alla seconda guerra mondiale. Lo fa con l'apporto di documenti originali in gran parte inesplorati, dai quali emerge per San Gimignano un vero e proprio caso paradigmatico di pianificazione. L'autore riesce con un sapiente uso delle fonti a inquadrare le vicende locali in quelle nazionali della disciplina urbanistica e della storia del territorio» (*Storia e Futuro. Rivista di storia e storiografia online*, n. 53, febbraio 2021).

Secondo Giuseppe De Luca (Università degli Studi di Firenze): «Questo libro si iscrive in due filoni di lavoro che, per la verità, non sono molto sviluppati da noi in Italia. Il primo è quello delle storie locali inserite nelle storie generali. Sono pochi gli autori che fanno questi lavori. Penso, per esempio, alla rivista "Storia Urbana" di FrancoAngeli e a un personaggio come Lando Bortolotti. L'altro riguarda una storia che non è per nulla sviluppata da noi, di matrice americana [...], che fa la storia dei pianificatori e delle figure della pianificazione [...]. Ora, perché è interessante questo libro? Perché è un libro molto bello, secondo me, e ben scritto e soprattutto è ben documentato» (intervento alla presentazione del libro, San Gimignano 27 settembre 2020).

Secondo Silvia Viviani (Istituto Nazionale di Urbanistica): «Questo libro, veramente, fa parte della nostra storia, perché vi è quel Novecento da cui noi urbanisti proveniamo. E vi è quel Novecento che è fatto di valori fondamentali per chi fa urbanistica e per chi amministra che si sono un po' perduti. E che oggi, tra l'altro, in un momento storico così difficile che stiamo attraversando, abbiamo l'occasione di recuperare. [...] Anch'io dico che è scritto veramente bene, è così gradevole da leggersi, è così denso, è così colto, eppure è così facile da leggere che dimostra come quando si è tanto preparati si riesce a trasmettere ciò che si sa, che è il regalo più bello che ci può fare chi studia, chi lavora, chi insegna» (intervento alla presentazione del libro, San Gimignano 27 settembre 2020).

(2019) "Quale urbanistica e per quale città?" in R. Riboldazzi (a cura di), *Città Bene Comune 2018. Quale urbanistica e per quale città?*, Edizioni Casa della Cultura, pp. 8-59. (ISBN 978-88-99004-54-5)

Abstract: A partire da oltre cinquanta contributi critici, relativi alla saggistica più recente, pubblicati nel 2018 nella rubrica Città Bene Comune – ambito di dibattito sulla città, il territorio, il paesaggio, l'ambiente e le relative culture progettuali ideato e diretto da Renzo Riboldazzi –, in questo testo si conduce una riflessione sui temi e le questioni che l'urbanistica contemporanea è chiamata ad affrontare in un contesto sociale e culturale particolarmente complicato e sulla base di un sapere disciplinare che ha dimostrato diverse fragilità. Nella riflessione, in particolare, vengono a galla le difficoltà di leggere, interpretare e comunicare la realtà; l'annoso dilemma circa l'identità dell'urbanistica come fatto tecnico o gesto politico; l'inevitabile relazione – e tutte le sue implicazioni progettuali – con il passato, il presente e il futuro della città, del territorio e dei paesaggi.

(2018) "Città, metropoli e post-metropoli. Tre modi di intendere l'urbano e di immaginarne il futuro", *Città in controluce. Rivista sulla qualità della vita e il disagio sociale*, 31/32, pp. 49-59. (ISSN 2388-4053).

Abstract: Muovendo dall'ipotesi che la qualità dei contesti urbani e dei paesaggi giochi un ruolo significativo nel determinare quella della vita, in questo articolo l'autore si interroga su cosa possa intendersi oggi con questa espressione e quali possano essere in futuro i caratteri dell'*urbano* nelle città, nelle metropoli, nelle post-metropoli.

(2018) con E. Bertani, O. Codispoti, "Il disegno urbano nelle riviste italiane di architettura e urbanistica, 1945-1980. Questioni metodologiche per la costruzione di una fenomenologia critica", *Territorio*, 87 ns (IV trim.), pp. 38-44. (ISSN 1825-8689)

Abstract: The research about meanings and ways in which Urban Design has been interpreted during last century in Italy involves some issues. The last ones especially deal with the meaning of the expression "Urban Design", the identification of the most significant sources, the definition of some interpretative categories. This article deals with some methodological issues necessary to start the outline of a critical phenomenology of Urban Design in the Italian architectural and town planning journals published between 1945 and 1980. It offers as well some first interpretative hypotheses of the outcomes of this research. Among others, the one that highlights the significant role played by Urban Design in the Italian architectural and town-planning culture of the late Twentieth Century.

(2018) "Le ragioni di un dibattito", in R. Riboldazzi (a cura di), *Città Bene Comune 2017. Leggere l'urbanistica per immaginare città e territori*, Milano: Edizioni Casa della Cultura, pp. 8-20. (ISBN 978-88-99004-48-4).

Abstract: A partire dai contributi pubblicati nella rubrica Città Bene Comune nel 2017, in questo testo si conduce una riflessione sulla necessità di un dibattito urbanistico che debordi dai confini disciplinari per coinvolgere la società civile al fine di favorire una consapevolezza critica diffusa relativamente alle condizioni e

alle trasformazioni di città, territori e paesaggi. Gli sforzi in questa direzione, tuttavia, hanno la necessità di superare alcuni limiti oggettivi circa, per esempio, i linguaggi, la scelta dei contenuti, la comunicazione tra saperi differenti.

(2017) "Local Government Innovation in Italy and its Impact on Urban and Regional Planning with a Focus on the Milanese Context", in Carlos Nunes Silva & Jan Buček (eds), *Local Government and Urban Governance in Europe*, Basel: Springer, pp. 89-109 (ISBN 978-3-319-43978-5).

Abstract: This essay focuses on the local government reform in Italy, with a particular attention to the regional governance and planning innovations. It aims to carry out some reflections on the contents and approach of the reform and on some of its foreseeable impact, also through the analysis of the recent debate in Italy. The Milanese context is assumed as a case study. Here, as in the rest of Italy, the application of the reform is still in process and its effects are difficult to assess, namely those that it is likely to have on the institutional framework of urban governance in the country. Nonetheless, we can conclude that - for many aspects and despite the efforts made by the relevant bodies to its application - it appears rushed and confused. It appears likewise clear that the opportunity offered by this reform should not be wasted.

(2017) "Per una cultura urbanistica diffusa. Il contributo della Casa della Cultura", in R. Riboldazzi (a cura di) *Città Bene Comune 2016. Per una cultura urbanistica diffusa*, Milano: Edizioni Casa della Cultura, 2017, pp. 6-19. (ISBN 978-88-99004-30-9)

Abstract: A partire dai contributi pubblicati nella rubrica Città Bene Comune nel 2016, in questo testo si conduce una riflessione sulla necessità di promuovere una cultura urbanistica diffusa che metta il cittadino nelle condizioni di rapportarsi criticamente alle condizioni dei contesti urbani, territoriali e paesistici in cui vive e sia nelle condizioni di decidere consapevolmente del loro futuro.

(2016) "Le matrici progettuali del piano regolatore di Milano del dopoguerra", in G. Pertot e R. Ramella (a cura di), *Milano 1946. Alle origini della Ricostruzione. La città bombardata, il censimento urbanistico, gli studi per il nuovo piano, le questioni di tutela*, Cinisello Balsamo (MI): Silvana Editoriale, pp. 53-71. (ISBN 978-88-366-3304-3)

Abstract: In questo saggio sono indagati alcuni significativi momenti di maturazione dei contenuti del nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Milano approvato nel 1953 che precedono la fase della sua definizione vera e propria con l'obiettivo di identificare e condurre una riflessione su alcune delle sue matrici progettuali e, più in generale, sulla cultura del progetto urbano a Milano nell'immediato secondo dopoguerra.

(2016) "La città come bene comune: breve percorso bibliografico", *ViaBorgogna3*, numero monografico: *Sostenibilità: equità sociale, cittadinanza globale, salvaguardia ambientale*, I-3, pp. 82-89. (ISSN: 2499-5339)

Abstract: Nel tempo l'espressione "bene comune" pare essersi tramutata in uno slogan. Ha dunque il vantaggio di essere ricordata e trasmessa facilmente ma, come tutti gli slogan, corre il rischio - che deriva da un uso meccanico e frequente - di perdere in tutto o in parte il suo significato. In questo saggio è tracciato un breve percorso bibliografico utile alla definizione della nozione di "Città bene comune" per le implicazioni che questa comporta sull'attività urbanistica.

(2015) "L'urbanistica di Cesare Chiodi: una lezione per il futuro?", in M. F. Felloni, *Cesare Chiodi (1885-1969). Alle radici della cultura urbanistica moderna per il futuro della città*, Santarcangelo di Romagna: Maggioli, pp. 47-55. (ISBN 978-88-916-0925-0)

Abstract: Più che un ulteriore contributo alla ricerca storico-critica sull'opera e il pensiero di Cesare Chiodi, questo testo è da considerarsi un invito a ripensarne l'attualità e al tempo stesso un modo per riaffermare l'utilità per l'urbanistica di un percorso di ricerca teso a cogliere la lezione che viene dal passato. Questo nella convinzione che se come ogni altra scienza - o, più semplicemente, come ogni altro insieme di saperi sedimentati e setacciati dal tempo - l'urbanistica non è in grado di fare proprio il portato dell'esperienza rinnovando la propria identità culturale, verosimilmente continuerà a risultare afasica nella sua capacità di dare risposte credibili alle istanze della società contemporanea, fragile nelle sue possibilità di indicare una direzione convincente per il governo delle trasformazioni urbane e territoriali e, in definitiva, fallimentare rispetto alle sfide che dovrebbe affrontare.

(2015) "The IFHTP Discourse on Urbanism in Colonial Africa between the Wars", in Carlos Nunes Silva (a cura di), *Urban Planning in Sub-Saharan Africa. Colonial and Post-Colonial Planning Cultures*, New York: Routledge, pp. 41-52. (ISBN 9780415632294)

Abstract: The IFHTP Mexico City Congress held in 1938 was the only congress between the wars of International Federation for Housing and Town Planning to deal with the issue of Housing in Tropical and Sub-Tropical Countries. The discourse on Urbanism in Colonial Africa (Italian East African Empire, Belgian Congo, Nairobi city in Kenya, Johannesburg city in South Africa) reflect a urban design culture influenced by an ambiguity hidden behind the term 'civilisation'. In particular, what seems to emerge is that urbanism in colonial Africa between the wars was not an attempt to grasp local features and physical, social and cultural history but an attempt to the westernisation of African colonial cities.

(2013) "L'espansione urbana e i piani di quartiere", in: L. Gaeta, L. Mazza, U. Janin Rivolin, *Governo del territorio e pianificazione spaziale*, Torino: CittàStudi, pp. 227-242. (ISBN 978-88-251-7382-6)

Abstract: Nell'estate del 1953 entra in vigore il nuovo Piano regolatore generale comunale di Milano. A poco più di dieci anni dalla legge urbanistica del 1942 e a quasi venti dal precedente e controverso "piano Albertini", il capoluogo lombardo si dota di uno strumento urbanistico nuovo nei principi, nei contenuti, nelle modalità di redazione e approvazione. Rispetto alla tradizione, il piano segna un'inversione di tendenza nel modo di

concepire l'espansione urbana. Introduce infatti una soluzione di continuità tra centro storico e periferia, prevedendo quartieri satellite strutturati sul modello anglosassone delle "unità di vicinato" alternati e distanziati dal corpo urbano principale da aree verdi. Il piano, che fu presentato come un "manifesto" della pianificazione italiana del dopoguerra e ne influenzò gli sviluppi successivi, è assunto in questo testo come caso studio rispetto al tema dell'espansione urbana e dei piani di quartiere.

(2013, online: 2012) "The IFHTP Congresses between the Wars: a Source for Studies on Modern Town Planning", *Town Planning Review*, vol. LXXXIV-2, pp. 159-170. (ISSN 0041-0020, online ISSN 1478-341X)

Abstract: The IFHTP congresses held between the wars were one of the most important arenas of debate on the construction of the modern city. It was perhaps the first time in history that such a large number of representatives of various cultural spheres had come together from different countries to find concrete solutions to the problems that characterise the city and territory, to present the results of experiences in their different contexts and to define common strategies. This article underlines that this multidisciplinary and international arena is a precious source for studies of modern town planning.

(2013, online: 2012) "Historical Heritage, Landscape and Modernity: Aspects of the Italian Contribution to the IFHTP Congresses between the two Wars", *Planning Perspectives*, XXVIII-3 (July), pp. 399-419. (ISSN: 0266-5433 Online ISSN: 1466-4518)

Abstract: The International Federation for Housing and Town Planning (IFHTP) congresses in the period between the two wars represented one of the most relevant spheres of debate on the design and construction of the modern city. In addition to drawing a general outline of Italy's contributions to the IFHTP congresses between the early Twenties and late Thirties, this article will reflect on some of the thematic issues that clearly emerged, especially from the 1929 Rome congress. It concerns the role of multi-storey apartment building in the construction of the modern city, the adaptation of historic town centres to the needs of modernity, the expansion of the historic city and the relationship with the landscape. Themes on which certain Italian protagonists (Cesare Chiodi, Gustavo Giovannoni and Luigi Piccinato to name but a few) have made contributions to modern international town planning culture which, albeit controversial for many reasons, seem significant and not devoid of original content.

(2012) "Getting to the root of the crisis of urbanity. The debate on urban open spaces in the IFHTP congresses between the two wars", *Planum*, 24 (I sem.), pp. 1-18. (ISSN 1723-0993)

Abstract: This essay focuses on the modern urban open spaces design culture. Its field of investigation is the International Federation for Housing and Town Planning congresses held between the two wars. Without claiming to be exhaustive, either from a theoretical or historical point of view, and starting from statements from some of the protagonists of debate on town planning in those years, it aims to grasp some of the reasons for the crisis of urbanity.

(2012) "La città nel suo farsi. Fonti archivistiche per gli studi sulla cultura urbanistica moderna", *Archivi*, VII-2 (lug.-dic.), pp. 19-27. (ISSN 1970-4070)

Abstract: Nella galassia degli archivi che conservano documenti inerenti l'architettura e il disegno urbano, tre al Politecnico di Milano sono di particolare interesse per gli studi sull'urbanistica milanese e, più in generale, sulla cultura del progetto urbano e territoriale italiana del Novecento. Si tratta dell'Archivio Cesare Chiodi (ora parte di una struttura archivistica di ateneo), dell'Archivio degli Architetti e Ingegneri Lombardi (che qui citiamo per il fondo Luigi Lorenzo Secchi) e dell'Archivio Piero Bottoni. Questo testo descrive questi giacimenti archivistici e ne evidenzia l'importanza per gli studi sulla cultura del progetto urbanistico moderno.

(2012) "Infrastrutture e paesaggio: un rapporto irrisolto", *Paesaggio urbano*, XXI-4 (lug.-ago.), pp. 35-43. (ISSN 1120-3544)

Abstract: Per secoli in Europa si sono costruiti paesaggi urbani e rurali di cui ancor oggi riconosciamo l'eccezionale qualità. Ai giorni nostri, invece, la realizzazione di infrastrutture per la mobilità urbana e territoriale in rapporto alla costruzione di paesaggi in cui la società possa riconoscersi pienamente appare una questione irrisolta. Il saggio indaga le ragioni di questa situazione con l'obiettivo di offrire un contributo al dibattito sul rapporto tra infrastrutture e paesaggio.

(2012) "Modern urban open spaces and contemporary regeneration. The Milan case and the Lombard experience", *Planum*, 25 (II sem.), pp. 1-16. (ISSN 1723-0993)

Abstract: Over the last two decades in Italy Neighbourhood Contracts have been used as instruments for planning and largely implementing the regeneration of urban environments characterised by phenomena of physical and social decline. The innovative and experimental nature of the Neighbourhood Contracts has meant they can be considered an interesting case study for some more general reflections on the methods and strategies to be adopted for the redevelopment of problematic urban areas and, more generally speaking, for the re-examination of those problematic parts of the city that so often characterise urban areas developed in the last century.

(2010) "Cesare Albertini urbanista e tecnico municipale. Note sull'utilità e l'attualità di una biografia critica", *Città e Storia*, V-2 (lug.-dic.), pp. 385-407. (ISSN 1828-6364)

Abstract: Ci sono figure che per il ruolo che hanno avuto in momenti cruciali della storia, per il modo con cui hanno interpretato la loro professione, per il contributo offerto alla realizzazione di opere e progetti o per la quantità degli apporti culturali appaiono utili nell'affrontare una riflessione storiografica su un determinato periodo o un particolare tema. Quella di Cesare Albertini (Brescia 1874-Arosio 1951), seppur controversa per diverse ragioni – prima tra tutte la sua contiguità con il fascismo –, è probabilmente una di queste. In questo

saggio, a partire da un primo censimento degli scritti di questo autore, Riboldazzi avvia la ricostruzione del contributo di uno dei protagonisti della cultura urbanistica milanese tra le due guerre alla formazione di una coscienza urbanistica moderna in Italia.

(2010) "Il contributo dell'IFHTP alla costruzione della città moderna. Protagonisti, temi e questioni del periodo tra le due guerre", in: R. Riboldazzi (a cura di), *La costruzione della città moderna. Scritti scelti dagli atti dei congressi dell'IFHTP 1923-1938*, Milano: Jaca Book, pp. 1-60. (ISBN 978-88-16-40987-3)

Abstract: I congressi dell'International Federation for Housing and Town Planning tenutisi tra le due guerre rappresentano uno dei più significativi ambiti di dibattito sulla costruzione della città moderna. In questa sede architetti, urbanisti, amministratori e politici, a fronte di fenomeni che stavano rapidamente trasformando la natura dei paesaggi urbani e rurali, si confrontano tanto sul piano teorico quanto su quello delle rispettive esperienze, avanzando proposte caratterizzate dalla volontà di offrire risposte concrete a problemi urgenti e di inedita portata. La ricerca di un nuovo equilibrio insediativo, l'organizzazione funzionale di agglomerati urbani e ambiti territoriali, la questione della casa, il rapporto con le preesistenze storiche e paesistiche nonché la messa a punto di adeguati strumenti progettuali e normativi sono alcuni dei temi che connotano i contributi sul futuro della città e del territorio e che questo saggio fa emergere con l'obiettivo tanto di valutarne criticamente il portato.

(2010) (a cura di) *La costruzione della città moderna. Scritti scelti dagli atti dei congressi dell'IFHTP 1923-1938*, Milano: Jaca Book. (ISBN 978-88-16-40987-3)

Abstract: Questa antologia – con scritti scelti di Abercrombie, Adams, Bardet, Bassett, Bernoulli, Bourgeois, Chiodi, Giovannoni, Giraud, Granpré Molière, Gréber, Hegemann, Heiligenthal, Howard, Klein, May, Nolen, Pedersen, Pepler, Piccinato, Pick, Poëte, Prost, Schmidt, Sellier, Schumacher, Stübben, Taut, Unwin, Weber e Wright – raccoglie alcune delle voci che si sono levate dai congressi dell'International Federation for Housing and Town Planning tenutisi tra le due guerre, un momento particolare della cultura e della politica internazionali in cui è parso possibile immaginare un'urbanistica e un'architettura civili e razionali, capaci di creare case, strade e paesaggi belli e funzionali per tutti.

(2009) *Un'altra modernità. L'IFHTP e la cultura urbanistica tra le due guerre 1923-1939*, Roma: Gangemi. (ISBN 978-88-492-1818-3)

Abstract: La storiografia sul rinnovamento dell'architettura e dell'urbanistica del Novecento ha dato grande spazio al contributo dei *Congrès Internationaux d'Architecture Moderne* (Ciam) che si tengono tra il 1928 e il 1959, mentre ha perlopiù trascurato i congressi dell'International Federation for Housing and Town Planning (Ifhtp), erede della gloriosa *Garden Cities and Town Planning Association* fondata da Ebenezer Howard alle soglie del primo conflitto mondiale. È in questo ambito che il libro getta il suo sguardo tentando di ricostruire, a partire dal 1923, il portato di questa esperienza alla maturazione della cultura urbanistica moderna in un periodo caratterizzato da grandi trasformazioni urbane e territoriali e forti tensioni politiche, economiche e sociali. Una riflessione che si ferma al secondo conflitto mondiale quando, stravolta dalla guerra e dalla ricostruzione, cambierà la natura stessa delle sfide che la modernità novecentesca aveva posto sul tappeto all'alba del nuovo secolo.

Secondo Fabrizio Bottini «il libro restituisce un panorama per molti versi inedito e a tratti sorprendentemente attuale» ("Il Giornale dell'Architettura", n. 84, maggio-giugno 2010, p. 21).

Secondo Giuseppe Imbesi «Riboldazzi ci propone una diversa storia dell'urbanistica [...]. Nell'apparenza il testo non vorrebbe andare oltre il rigoroso resoconto degli avvenimenti [...]. Di fatto, l'attenzione e l'ampiezza con la quale si riferisce dei temi e degli argomenti sviluppati nelle varie assise, l'evidenza attribuita ai soggetti presenti e alle loro esposizioni, le illustrazioni di interventi e progetti che accompagnano il testo compongono un quadro che trascende le occasioni degli incontri ed investe tempi e spazi molto più ampi» (dalla presentazione al volume).

Secondo "L'Indice dei libri del mese" si tratta di «una ricerca sull'[...] International Federation for Housing and Town Planning come angolazione per osservare pratiche di scambi intellettuali, tematizzazioni ed esperienze che connotano l'urbanistica europea degli anni venti e trenta» (n. 6, giugno 2010, p. 38).

(2008) *Una città policentrica. Cesare Chiodi e l'urbanistica milanese nei primi anni del fascismo*, Milano: Polipress. (ISBN 78-88-7398-039-1)

Abstract: Questa pubblicazione è l'esito di un pluriennale lavoro di ricerca sulla figura e l'opera di Cesare Chiodi (1885-1969). Gli anni della sua formazione al Politecnico, quelli del primo dopoguerra, così come l'esperienza politico amministrativa al Comune di Milano a ridosso del regime fascista coincidono con un periodo caratterizzato da grandi trasformazioni urbane e territoriali, oltre che politiche, sociali e culturali. Un contesto nel quale la lenta maturazione di una coscienza urbanistica collettiva si intreccia con le vicende dell'ingegnere liberale vissuto nel capoluogo lombardo tra il 1885 e il 1969. Il concorso per il nuovo piano regolatore di Milano del 1926-27 è il momento cruciale di questa storia e il progetto di una città policentrica, che Chiodi redige con Giuseppe Merlo e Giovanni Brazzola, esprime una visione della società, dello spazio urbano e del territorio che, per assonanze e dissonanze, può essere utile a una riflessione sulle questioni del presente e più in generale sul senso dell'urbanistica nella società contemporanea.

Secondo Fabrizio Bottini questo libro dimostra che «Riboldazzi le carte le conosce bene, e sa come farle cantare. Ci si è cimentato a lungo come ordinatore, conservatore, classificatore. E parallelamente ha familiarizzato con gli strumenti della critica, quelli che consentono di conferire alle carte pesi relativi differenziati, applicando il coefficiente di moltiplicazione degli apporti esterni: di tutto quanto cioè la documentazione centrale dello studio ha a sua volta e a suo tempo acquisito, respinto, forse del tutto ignorato. [...] Il volume è una fonte inesauribile di spunti, che grazie anche alla singolare personalità del protagonista iniziano a far intravedere con chiarezza qualcosa di sempre sospettato, a volte percepito, puntualmente sfuggito come acquisizione consolidata: gli anni '20 per l'urbanistica italiana, milanese, romana, ecc., sono un nodo cruciale, le cui conseguenze pesano notevolmente ancora oggi» (Le radici di Milano, e non solo, "Eddyburg", 11 giugno 2008).

Secondo Luigi Mazza «ci sono interpretazioni [della storia] più o meno convincenti, più o meno affidabili. E questo libro è bello perché procede con queste interpretazioni» (intervento alla presentazione del libro alla Libreria Hoepli, Milano 21 maggio 2008).

Secondo Lodovico Meneghetti, «il talento analitico e critico dell'autore si trasferisce dagli scritti alla molteplice attività di Chiodi in un periodo cruciale della sua vita e della vita della sua amata città. Anche questa volta la notazione (1062 numeri), lontana da ogni cavillosità o barocchismo, deve essere acquisita per comprendere appieno la funzione di Chiodi in quegli anni come amministratore e progettista, come protagonista della cultura politica e dell'urbanistica non solo milanesi» (sito web Scuola di Architettura Civile, Politecnico di Milano, 5 giugno 2008).

Secondo Corinna Morandi «la storia che ci racconta [Riboldazzi], con linguaggio scientifico preciso e documentato ma piacevole e scorrevole, riguarda un periodo relativamente breve – i primi anni del fascismo – della vicenda di tecnico urbanista e di amministratore pubblico di un personaggio – Cesare Chiodi – che resterà molto a lungo sulla scena milanese con vari ruoli influenti. Il testo deriva da un tassello di un vasto lavoro di ricerca relativo a materiali e documenti che da anni viene sviluppato presso il Politecnico per illuminare l'opera di figure eminenti che vi hanno insegnato e lavorato: mi riferisco all'attività dell'Archivio Cesare Chiodi, ma soprattutto al pluriennale contributo portato dall'Archivio Piero Bottoni alla conoscenza della cultura urbanistica moderna e contemporanea» («Territorio», n. 47, 2008).

Secondo Massimo M. Brignoli, «La ricchezza analitica e l'acutezza critica con cui l'autore tratta questi temi fanno di questo libro ben più che un affresco di un momento della storia urbanistica milanese, per entrare a pieno diritto nel dibattito sulla forma della metropoli contemporanea» ("AL", n. 10, 2008).

(2007) "Tra passato e futuro, con 'equilibrio ed infinito amore'. Il piano regolatore di Siena di Piero Bottoni, Aldo Luchini e Luigi Piccinato, 1953-58", in: M. Giambruno (a cura di), *Per una storia del Restauro urbano. Piani, strumenti e progetti per i centri storici*, Torino: CittàStudi Edizioni, pp. 131-144. (ISBN 978-88-251-7308-6)

Abstract: Siena decide di dotarsi di un Piano Regolatore Generale verso la fine del 1953. Nell'Italia di quegli anni questo rappresenta un significativo gesto di 'autocoscienza urbanistica'. Ancora nel 1949, infatti, solo un capoluogo di provincia su oltre novanta aveva un piano approvato secondo la legge del 1942. Il Consiglio comunale affida l'incarico a tre architetti: Piero Bottoni, Aldo Luchini e Luigi Piccinato. Uno di loro è senese, Luchini. Gli altri due sono un milanese, Bottoni, e un romano d'adozione, Piccinato. Entrambi docenti universitari, liberi professionisti, tra i massimi esponenti della cultura urbanistica italiana del Novecento e, soprattutto, tra coloro che si dimostreranno disposti ad abbandonare l'integralismo di certi approcci moderni al disegno urbano a favore di una più attenta considerazione dei valori architettonici e ambientali che connotano i luoghi. In questo saggio è ricostruita questa vicenda, ma soprattutto è identificato il portato di un piano che appartiene a pieno titolo alla migliore tradizione urbanistica italiana del secondo dopoguerra.

(2006) "Armonia e calcolo, necessità e bellezza'. Città e progetto urbanistico negli scritti di Cesare Chiodi", in: C. Chiodi, *Scritti sulla città e il territorio 1913-1969*, a cura di R. Riboldazzi, Milano: Unicopli, pp. 9-111. (ISBN 978-88-400-1156-1)

Abstract: Il saggio ricostruisce i caratteri salienti dell'idea di città, territorio, paesaggio nonché di progetto urbano, territoriale e paesaggistico di Cesare Chiodi (1885-1969) – uno dei protagonisti della cultura urbanistica italiana del periodo tra le due guerre – a partire dalla sua produzione teorica. Al tempo stesso, restituisce ampiamente il contesto culturale in cui l'urbanistica moderna italiana progressivamente matura e si struttura in norme e strumenti e pratiche.

(2006) (a cura di) C. Chiodi, *Scritti sulla città e il territorio 1913-1969*, Milano: Unicopli. (ISBN 978-88-400-1156-1)

Abstract: Questa pubblicazione è l'esito di un pluriennale lavoro di ricerca volto al censimento e all'analisi storico-critica della produzione teorica di Cesare Chiodi (1885-1969). Ingegnere liberale di formazione politecnica, Chiodi fu tra i protagonisti della cultura urbanistica milanese e italiana del Novecento. Assessore all'edilizia del Comune di Milano nella prima metà degli anni venti, tra le due guerre prese parte a numerosi concorsi urbanistici tra cui quello per il piano regolatore di Milano del 1926-27. Insegnò Tecnica urbanistica dal 1929 alla Facoltà di ingegneria del Politecnico di Milano - "il primo corso del genere in Italia" fu definito da Luigi Dodi - e fondò l'omonimo Istituto. Fu autore del noto manuale *La città moderna. Tecnica urbanistica*, pubblicato nel 1935, oltre che di una ricca bibliografia dedicata prevalentemente ad aspetti dell'ingegneria, dell'urbanistica e del turismo. Rileggendo gli scritti di Chiodi raccolti in questa antologia – quasi quaranta – riaffiorano questioni tutt'altro che anacronistiche. La crisi della qualità dei luoghi urbani e del paesaggio, gli effetti di un esasperato e disordinato consumo del territorio e i riflessi degli squilibri insediativi sull'economia e sul sistema della mobilità sono solo alcune delle questioni affrontate dall'ingegnere milanese che rientrano a pieno titolo nel dibattito contemporaneo sulla necessità, le modalità e la possibilità di un fare urbanistico capace di rifondare urbanità.

Secondo Cristina Bianchetti, «l'aver riportato l'attenzione su autori come Chiodi credo sia un'operazione encomiabile. È anche un'operazione ben fatta - questa di questo testo - che costruisce un repertorio importante [...], molto ricco negli apparati, nelle note» (intervento all'incontro: Chiodi sulla città, Fondazione dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Milano, Milano 29 marzo 2007).

Secondo Fabrizio Bottini «questa raccolta curata da Renzo Riboldazzi [...] mette a disposizione sia uno strumento di facile accesso ad aspetti davvero poco studiati della disciplina urbanistica italiana del '900, sia una nuova prospettiva di collocazione nel contesto culturale europeo e mondiale» ("Eddyburg", www.eddyburg.it, 1 marzo 2007).

Secondo Lodovico Meneghetti «finalmente questo mirabile lavoro di Renzo Riboldazzi riempie il vaso vuoto, anzi travalica i bordi e va ad alzare il livello nel recipiente riguardante la città e il territorio» ("Territorio", n. 41, 2007).

Secondo Silvano Tintori «...il libro ha tre qualità innegabili: innanzitutto esplora un'area degli albori dell'urbanistica tecnica in Italia e a Milano non tanto esplorata [...]; la seconda è che mette in evidenza questo rapporto forte che Chiodi coltiva tra tecnica e società [...]; la terza qualità del libro mi sembra quella della documentazione: effettivamente l'indagine a tappeto ha prodotto un apparato notevolissimo» (intervento all'incontro: Chiodi sulla città, Fondazione dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Milano, Milano 29 marzo 2007).

Secondo Graziella Tonon il libro è «riferimento obbligato e strumento prezioso per chiunque voglia intraprendere un bilancio critico [dell'opera di Chiodi]» («Urbanistica», a. LIX, n. 134, settembre-dicembre 2007, p. 125).

Secondo Maria Cristina Treu «si tratta [...] del primo contributo critico in una forma così approfondita e articolata sul pensiero urbanistico di Chiodi» (Presentazione al volume, p. 7).

(2005) "Riqualficazione, rigenerazione o maquillage urbano?", in: S. Porta, R. Riboldazzi (a cura di), *Milano, quartiere Sant'Ambrogio. Ipotesi di riqualficazione urbana*, Milano: Libreria Clup, pp.13-16. (ISBN 88-7090-792-9)

Abstract: A partire da un'esperienza didattica condotta con gli studenti del Laboratorio di Progettazione urbanistica diretto dal professor Sergio Porta nell'anno accademico 2003-04, in questo testo viene condotta una breve riflessione sul senso delle espressioni 'riqualificazione' e 'rigenerazione' urbana e sui modi con cui queste sono concretamente praticate.

(2003) "Moderno e paesaggio nell'opera di Piero Bottoni a Capri", in: R. Riboldazzi (a cura di), *Piero Bottoni a Capri. Architettura e paesaggio, 1958-1969*, Cremona: Ronca, pp. 5-17. (ISBN 88-7546-001-9)

Abstract: Le architetture di Piero Bottoni per Capri solitamente non rientrano tra le opere che hanno reso nota l'isola anche fra i cultori dell'architettura moderna. Tuttavia i progetti e le realizzazioni di Bottoni per Capri compongono un quadro di notevole interesse e confermano la tesi di chi sostiene che il razionalista Bottoni ha saputo essere anche raddomantico intercettore di quelle vibrazioni sotterranee che provengono dall'anima più profonda dei luoghi.

(2003) (a cura di) *Piero Bottoni a Capri. Architettura e paesaggio, 1958-1969*, Cremona: Ronca. (ISBN 88-7546-001-9)

Abstract: In questa pubblicazione, oltre a una testimonianza inedita di Cesare de Seta, sono raccolti progetti, piani e scritti di Piero Bottoni (1903-1973) per Capri che testimoniano di quanto questo protagonista del Razionalismo italiano sia stato capace di riadattare i canoni della modernità novecentesca alla natura di un particolare contesto.

Strumenti per la ricerca storico-critica

(2006) "Elenco degli scritti editi di Cesare Chiodi e altri riferimenti bibliografici", in: C. Chiodi, *Scritti sulla città e il territorio 1913-1969*, a cura di R. Riboldazzi, Milano: Unicopli, pp. 391-455. (ISBN 978-88-400-1156-1).

Abstract: Si tratta del primo e più completo regesto degli scritti editi prodotto su questo autore in epoca contemporanea a cui si aggiunge il censimento di tutti gli altri riferimenti bibliografici a lui riferibili (presentazioni, prefazioni, premesse e introduzioni a libri di altri; interventi, discorsi e interviste trascritti, atti relativi all'attività di istituzioni, enti e associazioni che Chiodi diresse o di cui fu animatore).

(2005) con G. Consonni, L. Meneghetti, G. Tonon, "Regesto dei documenti scritti del Fondo Piero Bottoni", in: G. Consonni, L. Meneghetti, G. Tonon (a cura di), *Catalogo delle opere di Piero Bottoni e regesto dei documenti relativi*, Cremona: Ronca, pp. 1-346 (ISBN 978-88-7546-011-2).

Abstract: Questa pubblicazione restituisce un pluriennale lavoro di ordinamento e catalogazione dei documenti scritti relativi alle opere di Piero Bottoni (1903-1973) conservati dall'Archivio Piero Bottoni del Politecnico di Milano. Oltre 11.000 documenti ordinati logicamente e cronologicamente riferibili a 480 opere di Bottoni fanno di questa pubblicazione uno strumento fondamentale per la ricerca sulla figura e l'opera di Bottoni e, più in generale, sulla cultura architettonica e urbanistica italiana ed europea del Novecento.

(1994) "Guida all'Archivio Cesare Chiodi", in: S. F. Lucchini (a cura di), *Archivio Cesare Chiodi. Materiali e letture*, Bologna: Esculapio, pp. 3-150.

Abstract: In questa pubblicazione sono raccolti i risultati di una prima sistematica ricognizione e di un primo ordinamento dei materiali donati dagli eredi di Cesare Chiodi al Politecnico di Milano.

mostre (selezione)

Il disegno della città moderna. Studi e progetti di Cesare Chiodi, a cura di R. Riboldazzi e S. Contu, Politecnico di Milano - spazio mostre Archivi Storici, 23 giugno – 26 settembre 2014. Mostra prodotta da: Archivi Storici del Politecnico di Milano.

La via Krupp e la grotta di fra' Felice. Architettura natura paesaggio, a cura di: R. Riboldazzi, S. D'Angiola, G. Perrotta, Centro Caprense Ignazio Cerio, Capri (Na), 28 dicembre 2008 - 10 gennaio 2009. Realizzazione: Centro Caprense Ignazio Cerio; Archivio Piero Bottoni. Produzione: Città di Capri, Assessorati all'Urbanistica e Cultura e Turismo; Regione Campania; Soprintendenza Archivistica per la Campania; Centro Caprense Ignazio Cerio; Politecnico di Milano, Dpa, Archivio Piero Bottoni.

Piero Bottoni a Capri. Architettura e paesaggio 1958-1969, a cura di R. Riboldazzi, Palazzo dei Congressi, Capri (Na), 13-23 settembre 2003. Produzione: Archivio Piero Bottoni - Dpa - Politecnico di Milano, in collaborazione con il Comune di Capri, Assessorato al Turismo, e con l'Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo Isola di Capri. Catalogo: Ronca, Cremona.

Il VII Ciam a Bergamo 50 anni dopo. Galleria d'Arte moderna e contemporanea di Bergamo, 21 maggio - 31 luglio 1999. Ordinamento e allestimento: E. Valeriani. Ricerca documentaria: B. Asperti, R. Riboldazzi, E. Valeriani. Produzione: Facoltà di Architettura di Milano-Bovisa e Ordine degli Architetti di Bergamo.

ruoli scientifico-culturali

Comitati, commissioni e direzioni scientifiche

(2020) membro del comitato scientifico del Premio INU Letteratura Urbanistica, VII edizione, con: Massimo Angrilli (Università degli Studi G. D'Annunzio Chieti-Pescara), Andrea Arcidiacono (Politecnico di Milano), Angela Barbanente (Politecnico di Bari), Giovanni Cafiero (Telos), Arnaldo Bibo Cecchini (Università degli Studi di Sassari), Carlo Cellamare (Università di Roma La Sapienza), Giuseppe De Luca (Università di Firenze), Paola Di Biagi (Università degli Studi di Trieste), Francesco Gastaldi (IUAV), Luca Gaeta (Ibidem Planum Readings), Carolina Giaimo (Politecnico Torino), Giampiero Lombardini (Università di Genova), Francesco Martinico (Università degli Studi di Catania), Roberto Mascarucci (Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara), Francesco Domenico Moccia (Università degli Studi di Napoli Federico II), Beniamino Murgante (Università degli Studi della Basilicata), Anna Laura Palazzo (Università Roma Tre), Renzo Riboldazzi (Polimi-Casa della Cultura: Città Bene Comune), Francesco Rotondo (Università degli Studi di Ancona), Filippo Schilleci (Università degli Studi di Palermo), Marichela Sepe (CNR), Mario Spada (INU).

(dal 2019 a oggi) membro della Direzione scientifica dell'Archivio Piero Bottoni, Dastu, Politecnico di Milano, con Giancarlo Consonni e Graziella Tonon.

L'Archivio Piero Bottoni è una struttura archivistica e di ricerca istituita a seguito della donazione degli eredi Bottoni al Politecnico di Milano di un ingente patrimonio documentale (circa novantamila documenti). Dalla sua fondazione nel 1983 è stata la prima raccolta documentaria riferita a una figura di architetto o ingegnere costituitasi al Politecnico e tra le più importanti raccolte dell'Ateneo. Gli ambiti tematici interessati sono: l'urbanistica e il disegno urbano, l'architettura, il restauro architettonico, l'architettura d'interni, il design, l'arte, la didattica universitaria e la politica italiana del secondo dopoguerra. Più di 20.000 disegni, circa 25.000 fotografie, più di 40.000 documenti scritti (compresa la corrispondenza di Piero Bottoni), oltre 10.000 fra libri, periodici, opuscoli rari e una ricca rassegna stampa; infine, film, registrazioni su nastro, pannelli, manifesti, modelli, mobili e oggetti: questi in sintesi i materiali custoditi dall'Archivio Bottoni sui quali viene costantemente svolta attività di ricerca da studenti e studiosi del Politecnico e di altri atenei italiani e internazionali.

(dal 2016 a oggi) membro del Comitato editoriale di "viaBorgogna3", il magazine della Casa della Cultura di Milano, con: Ferruccio Capelli (direttore), Annamaria Abbate (condirettore), Duccio Demetrio, Enrico Finzi, Marisa Fiumanò, Paolo Giovannetti, Carmen Leccardi, Mario Ricciardi, Mario Sanchini, Salvatore Veca, Silvia Vegetti Finzi.

(dal 2015 a oggi) ideazione, cura e coordinamento di "Città Bene Comune", ambito di dibattito sulla città, il territorio, il paesaggio, l'ambiente e le relative culture progettuali, prodotto dalla Casa della Cultura e dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano.

(dal 2014 a oggi) membro del Consiglio Culturale della Casa della Cultura di Milano, (nel periodo 2014-2018) con Salvatore Veca (presidente della Casa della Cultura) Ferruccio Capelli (direttore della Casa della Cultura), Duccio Demetrio (presidente della Consiglio Culturale), Luciano Fasano, Marisa Fiumanò, Marta Galli, Maryan Ismail, Martina Landsberger, Sveva Magaragia, Emanuela Mancino, Daniele Nahum, Bertram

Niessen, Giuliana Nuvoli, Marta Ottaviani, Giovanni Petrini, Mario Ricciardi, Elena Rosci, Lorenzo Sacconi, Michele Salvati, Giovanni Scirocco, Valeria Sgambati; (dal febbraio 2018 a oggi), con Salvatore Veca (presidente della Casa della Cultura) Ferruccio Capelli (direttore della Casa della Cultura), Mario Ricciardi (presidente della Consiglio Culturale), Antonio Banfi, Cristina Carpinelli, Alessandro Cavalli, Marilisa D'Amico, Marisa Fiumanò, Marta Galli, Sveva Magaragia, Emanuela Mancino, Bertram Niessen, Giuliana Nuvoli, Giovanni Petrini, Lorenzo Sacconi, Alberto Saibene, Michele Salvati, Giovanni Scirocco, Reas Syed, Valeria Sgambati, Valeria Verdolini.

(dal 2008 al 2012) membro della direzione scientifica dell'Archivio Cesare Chiodi (Sistema bibliotecario del Politecnico di Milano) con Maria Cristina Treu e Secondo Francesco Lucchini.

Attività di referaggio

(dal 2015 a oggi) attività di referaggio anonimo per i periodici: *Archivio di Studi Urbani e Regionali*, *Journal of Urban History*, *Planning Perspectives*, *SAGE Open*, *Storia Urbana*, *Territorio*.

Responsabilità scientifica di progetti finanziati (dal 2019 ovvero dalla presa di servizio come PA)

(2020-21) con Giancarlo Consonni e Graziella Tonon, *L'archivio aperto come strumento di conoscenza e valorizzazione del patrimonio documentale*, ente finanziatore (su bando pubblico): Regione Lombardia.

(2019) *Progetto culturale dell'Archivio Piero Bottoni per attività di ricerca sul piano regolatore di San Gimignano*, ente finanziatore: Comune di San Gimignano.

(2019) con Giancarlo Consonni e Graziella Tonon, *La corrispondenza di Piero Bottoni. Un progetto di catalogazione e valorizzazione*, ente finanziatore (su bando pubblico): Regione Lombardia.

attività didattica

Renzo Riboldazzi svolge attività didattica al Politecnico di Milano dal 1994 nel settore scientifico-disciplinare ICAR 21 (Urbanistica) prima alla Facoltà di Architettura, poi (dal 1999) alla Scuola di Architettura Civile, (dal 2014) alla Scuola di Architettura e Società e infine (dal 2016) alla Scuola di Architettura Urbanistica e Ingegneria delle Costruzioni. Negli ultimi anni (dal 2019), l'attività didattica di Renzo Riboldazzi si è concentrata su due insegnamenti:

- un *Laboratorio di Urbanistica* rivolto agli studenti del primo anno della laurea di I livello in Progettazione dell'Architettura.

In questo insegnamento si assume il tema dello spazio pubblico come oggetto di analisi e progetto. In particolare, lo studente è invitato a familiarizzare con l'interpretazione dei luoghi attraverso una riflessione sul rapporto fra i linguaggi architettonici, fra edifici e spazi aperti, fra luoghi pubblici e spazi privati, nonché sulla fitta trama di relazioni che ogni luogo urbano instaura con i tessuti urbani circostanti e con la città nel suo insieme. La rilettura critica di progetti ed esperienze urbanistiche italiane ed europee costituisce la traccia principale del programma così da fornire allo studente un bagaglio di conoscenze utili ad affrontare il lavoro progettuale. La struttura didattica dell'insegnamento si articola in: lezioni ex cathedra, seminari tematici di approfondimento, esercitazioni (individuali e di gruppo).

- un corso di *Urbanistica* per studenti del secondo anno della laurea di I livello in Progettazione dell'Architettura

Questo insegnamento è teso a fornire agli studenti strumenti per l'interpretazione dei fenomeni urbani e territoriali contemporanei. L'obiettivo è dare consapevolezza critica al lavoro di progetto nell'ambito della pianificazione e del disegno urbano. Il corso muove da una ricognizione dei problemi con cui l'urbanistica e l'architettura si sono misurati nella costruzione della città moderna. Proceede con una riflessione sugli ambiti e le prospettive dell'urbanistica contemporanea. Infine prende in considerazione alcuni differenti approcci alla pianificazione e al disegno urbano. La struttura didattica del corso si articola in: lezioni ex cathedra, seminari tematici di approfondimento, esercitazioni (individuali e di gruppo).

Elenco degli insegnamenti

(2020-21) Laboratorio di Urbanistica, Politecnico di Milano, Scuola di Architettura Urbanistica e Ingegneria delle costruzioni, laurea di I livello in Progettazione dell'architettura (professore associato).

(2020-21) Urbanistica, Politecnico di Milano, Scuola di Architettura Urbanistica e Ingegneria delle costruzioni, laurea di I livello in Progettazione dell'architettura (professore associato).

(2019-20) Laboratorio di Urbanistica, Politecnico di Milano, Scuola di Architettura Urbanistica e Ingegneria delle costruzioni, laurea di I livello in Progettazione dell'architettura (professore associato).

(2019-20) Urbanistica, Politecnico di Milano, Scuola di Architettura Urbanistica e Ingegneria delle costruzioni, laurea di I livello in Progettazione dell'architettura (professore associato).

(2018-19) Laboratorio di Urbanistica, Politecnico di Milano, Scuola di Architettura Urbanistica e Ingegneria delle Costruzioni, laurea di I livello in Progettazione dell'architettura (professore associato).

(2017-18) Laboratorio di Urbanistica, Politecnico di Milano, Scuola di Architettura Urbanistica e Ingegneria delle Costruzioni, laurea di I livello in Progettazione dell'architettura (professore a contratto).

(2016-17) Laboratorio di Urbanistica, Politecnico di Milano, Scuola di Architettura Urbanistica e Ingegneria delle Costruzioni, laurea di I livello in Progettazione dell'architettura (professore a contratto).

(2016-17) Corso di Cultura del Progetto urbano, Politecnico di Milano, Scuola di Architettura Urbanistica e Ingegneria delle Costruzioni, laurea magistrale in Architettura – Progettazione architettonica (professore a contratto).

(2015-16) Laboratorio di Urbanistica, Politecnico di Milano, Scuola di Architettura Urbanistica e Ingegneria delle Costruzioni, laurea di I livello in Progettazione dell'architettura (professore a contratto).

(2015-16) Corso di Cultura del Progetto urbano, Politecnico di Milano, Scuola di Architettura Urbanistica e Ingegneria delle Costruzioni, laurea magistrale in Architettura – Progettazione architettonica (professore a contratto).

(2014-15) Laboratorio di Urbanistica, Politecnico di Milano, Scuola di Architettura e Società, laurea di I livello in Progettazione dell'architettura (professore a contratto).

- (2014-15) Corso di Cultura del Progetto urbano, Politecnico di Milano, Scuola di Architettura Civile, laurea magistrale in Architettura – Progettazione architettonica (professore a contratto).
- (2013-14) Corso di Cultura del Progetto urbano, Politecnico di Milano, Scuola di Architettura Civile, laurea magistrale in Architettura – Progettazione architettonica (professore a contratto).
- (2012-13) Corso di Cultura del Progetto urbano, Politecnico di Milano, Scuola di Architettura Civile, laurea magistrale in Architettura – Progettazione architettonica (professore a contratto).
- (2011-12) Corso di Cultura del Progetto urbano, Politecnico di Milano, Scuola di Architettura Civile, laurea magistrale in Architettura – Progettazione architettonica (professore a contratto).
- (2010-11) Ciclo di lezioni di Cultura del Progetto urbano, nell'ambito dell'omonimo corso del professor Giancarlo Consonni, Politecnico di Milano, Scuola di Architettura Civile, laurea magistrale.
- (2009-10) Ciclo di lezioni di Cultura del Progetto urbano, nell'ambito dell'omonimo corso del professor Giancarlo Consonni, Politecnico di Milano, Scuola di Architettura Civile, laurea magistrale.
- (2008-09) Ciclo di lezioni di Cultura del Progetto urbano, nell'ambito dell'omonimo corso del professor Giancarlo Consonni, Politecnico di Milano, Scuola di Architettura Civile, laurea magistrale.
- (2007-08) Ciclo di lezioni di Analisi della città e del territorio, nell'ambito dell'omonimo corso del professor Giancarlo Consonni, Politecnico di Milano, Scuola di Architettura Civile, laurea di I livello.
- (2006-07) Ciclo di lezioni di Fondamenti di Urbanistica tenute nell'ambito dell'omonimo corso del professor Giancarlo Consonni, Politecnico di Milano, Scuola di Architettura Civile, laurea di I livello.
- (2005-06) Corso di Progettazione urbanistica nell'ambito dell'omonimo laboratorio diretto dal professor Sergio Porta, Politecnico di Milano, Scuola di Architettura Civile, laurea di I livello (professore a contratto).
- (2004-05) Corso di Progettazione urbanistica nell'ambito dell'omonimo laboratorio diretto dal professor Sergio Porta, Politecnico di Milano, Scuola di Architettura Civile, laurea di I livello (professore a contratto).

attività di disseminazione della ricerca e di divulgazione della cultura urbanistica

L'attività di disseminazione delle questioni affrontate nella ricerca e nella didattica e, più in generale, l'attività divulgativa dei temi che riguardano la città, il territorio, l'ambiente, il paesaggio e le relative culture progettuali è svolta da Renzo Riboldazzi partecipando a congressi, convegni e seminari nazionali e internazionali, scrivendo articoli e recensioni, organizzando incontri e conferenze.

Cura e coordinamento di incontri, seminari, convegni

(2021) Cura e coordinamento della presentazione del libro di Walter Tocci, *Roma come se. Alla ricerca del futuro per la capitale* (Donzelli, 2020) con - altre all'Autore - Alessandro Balducci (Politecnico di Milano), Giovanni Caudo (Università Roma Tre), Ferruccio Capelli (Direttore Casa della Cultura), Mario Ricciardi (Università statale di Milano), online sul sito web e sul canale YouTube della Casa della Cultura di Milano, 26 febbraio.

(2020) Introduzione e coordinamento della presentazione del libro di Raffaele Milani, *Albe di un nuovo sentire. La condizione neocontemplativa* (il Mulino, 2020), con Elio Franzini (Università degli Studi di Milano), Massimo Venturi Ferriolo (Politecnico di Milano) e l'Autore, iniziativa nell'ambito di Bookcity Milano 2020, online sul sito web e sul canale YouTube della Casa della Cultura di Milano, 12 novembre.

(2019) Cura, con Susanna Bortolotto e Nelly Cattaneo, del convegno internazionale *Infrastrutture e colonizzazione. Il caso africano tra heritage e sviluppo*, prodotto dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani e cofinanziato da Polisocial Award 2018 del DMEC - Dipartimento di Meccanica, Politecnico di Milano (aula Rogers), 28 novembre.

Temi: Da sempre la realizzazione di infrastrutture per la mobilità, canalizzazioni o servizi a rete è stata utilizzata, in modo più o meno esplicito, come forma di colonizzazione di territori vicini e lontani. A partire dal caso africano, il convegno intende indagare tanto il modo con cui questo è avvenuto nelle colonie italiane tra Otto e Novecento quanto come questo, seppur in forme e con attori differenti, stia ancora avvenendo, in particolare nel continente africano. L'iniziativa ha l'obiettivo di riflettere sui modi possibili di rapportarsi con l'eredità materiale di un passato per molti versi scomodo, di immaginarne il futuro, e di prefigurare forme di infrastrutturazione del territorio che non si configurino come il passe-partout di un nuovo colonialismo politico, economico e culturale, ma come strumenti di una consapevole e sostenibile gestione e sviluppo di territori spesso fragili e del loro patrimonio materiale e immateriale.

Interventi e relazioni: (saluti istituzionali) Gabriele Pasqui (direttore Dipartimento Dastu, Politecnico di Milano), Niccolò Aste (delegato del Rettore per le relazioni internazionali con l'Africa, Politecnico di Milano); (prima sessione introdotta e coordinata da Renzo Riboldazzi) Antonio Maria Morone (Università di Pavia), Valentina Fusari (Università di Pavia), Stefano Maggi (Università di Siena), Domenico Patassini (IUAV Università di Venezia), Corrado Diamantini (Università di Trento); (seconda sessione introdotta e coordinata da Susanna Bortolotto) Nuredin Haji (ricercatore indipendente Somalia), Maria Spina (Università Edoardo Mondlane, Maputo, Mozambico), Nelly Cattaneo (Politecnico di Milano), Alessandro Raffa (Politecnico di Milano), Redha Attoui (Università B. M. Annaba, Algeria); (tavola rotonda introdotta e coordinata da Nelly Cattaneo) Walter Baricchi (Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori), Marco Bocciolone (Politecnico di Milano), Federico Cheli (Politecnico di Milano), Marco Belloli (Politecnico di Milano).

(2019) Introduzione e coordinamento della presentazione del libro di Giampaolo Nuvolati, *Interstizi della città. Rifugi del vivere quotidiano* (Moretti & Vitali, 2019), con Paolo Jedlowski (Università della Calabria) e l'Autore. Iniziativa nell'ambito di Bookcity Milano 2019. Milano, Casa della Cultura, 16 novembre.

(2019) Introduzione e coordinamento della presentazione del libro di Rosario Pavia, *Tra suolo e clima. La terra come infrastruttura ambientale* (Donzelli, 2019), con Gianni Biondillo, Patrizia Gabellini, Pasquale Mei, Paolo Pileri e l'Autore. Iniziativa nell'ambito di Bookcity Milano 2019. Politecnico di Milano, Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni, 15 novembre.

(2019) Introduzione e coordinamento della presentazione del libro di Massimo Venturi Ferriolo, *Oltre il giardino. Filosofia di paesaggio* (Einaudi, 2019), con Elio Franzini. Milano, Casa della Cultura, 18 giugno.

(2019) Cura del ciclo di incontri di cultura del progetto urbano "Città Bene Comune", VII edizione, prodotto dalla Casa della Cultura e dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano, con il patrocinio dell'Istituto Nazionale di Urbanistica e della Società Italiana degli Urbanisti. Milano, Casa della Cultura:

(7 maggio) Iliaria Agostini - Enzo Scandurra, *Miserie e splendori dell'urbanistica. Viaggio dentro una disciplina*, con Alberto Magnaghi, Maurizio Tira, Graziella Tonon;

(14 maggio) Patrizia Gabellini, *Le mutazioni dell'urbanistica. Principi, tecniche, competenze*, con Franco Farinelli, Pier Carlo Palermo, Silvia Viviani;

(21 maggio), Carlo Olmo, *Città e democrazia. Per una critica delle parole e delle cose*, con Cristina Bianchetti, Marco Biraghi, Giampaolo Nuvolati;

(28 maggio), Gabriele Pasqui, *La città, i saperi, le pratiche. Pensare la città plurale*, con Stefano Boeri, Laura Fregolent, Arturo Lanzani, Giancarlo Paba.

(2019) Coordinamento della II sessione (*Let's DU_It! Defining Urban Design*) del convegno: *Let's DU_It! Il disegno urbano in Italia*, promosso dal gruppo di ricerca Farb 2016 del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano coordinato da Laura Montedoro. Milano, Auditorium del Politecnico di Milano, 9-10 aprile.

(2018) Cura del ciclo di incontri di cultura del progetto urbano "Città Bene Comune", VI edizione, prodotto dalla Casa della Cultura e dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano, con il patrocinio dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, della Consulta Regionale Lombarda degli Ordini degli Architetti PPC e del Comune di Milano. Milano, Casa della Cultura:

(8 maggio) Francesco Indovina, *Ordine e disordine nella città contemporanea. Il futuro dell'urbanistica a partire dalle sue radici*, con Paolo Ceccarelli, Patrizia Gabellini, Federico Oliva;

(15 maggio) Gabriele Pasqui, *Urbanistica oggi. Piccolo lessico critico*, con Francesca Governa, Francesco Infussi, Camilla Perrone;

(22 maggio) Carlo Ratti, *La città di domani. Come le reti stanno cambiando il futuro urbano*, con Alberto Clementi, Corinna Morandi, Giampaolo Nuvolati;

(29 maggio) Bertrando Bonfantini, *Dentro l'urbanistica. Ricerca e progetto, tecniche e storia*, con Paola Di Biagi, Francesco Evangelisti, Carlo Gasparrini.

(2017) Cura del ciclo di incontri di cultura del progetto urbano "Città Bene Comune", V edizione, prodotto dalla Casa della Cultura e dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano, con il patrocinio dell'Istituto Nazionale di Urbanistica. Milano, Casa della Cultura:

(2 maggio) Ivan Blečić e Arnaldo Cecchini, *Verso una pianificazione antifragile. Come pensare al futuro senza prevederlo*, con Corinna Morandi, Maurizio Tira, Andrea Villani;

(9 maggio) Cristina Bianchetti, *Spazi che contano. Il progetto urbanistico in epoca neo-liberale*, con Vittorio Gregotti, Giancarlo Paba, Pier Carlo Palermo;

(16 maggio) Alberto Clementi, *Forme imminenti. Città e innovazione urbana*, con Patrizia Gabellini, Rosario Pavia, Francesco Ventura;

(23 maggio) Giancarlo Consonni, *Urbanità e bellezza. Una crisi di civiltà*, con Elio Franzini, Gabriele Pasqui, Enzo Scandurra.

(2016) Relazione introduttiva e coordinamento del dibattito al seminario sul libro: Giovanni Astengo Urbanista. Piani progetti e opere (Il Poligrafo, 2015). Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano, 15 dicembre.

Al seminario – curato dal Laboratorio RAPU+ e da “Planum. The Journal of Urbanism” nell’ambito del ciclo *Dialoghi sui libri* – sono intervenuti gli autori Bruno Dolcetta, Michela Maguolo e Alessandra Marin che, a partire dal libro, hanno discusso dell’opera di Astengo con Paolo Ceccarelli, Patrizia Gabellini e Laura Montedoro.

(2016) Cura, con Susanna Bortolotto, del convegno internazionale: *L’Urbanistica e l’Architettura moderne alla prova della contemporaneità. Sguardi sulle città coloniali e di fondazione*. Politecnico di Milano, 3 novembre.

Il tema: Nel secolo scorso le città coloniali e di fondazione furono luoghi di sperimentazione della modernità architettonica e urbanistica e, al tempo stesso, ambiti in cui differenti culture trovarono un non sempre felice momento di sintesi. Molti protagonisti dell’architettura e dell’urbanistica del Novecento infatti si impegnarono tanto nel progetto architettonico quanto nella pianificazione di città e territori spesso del tutto estranei alle loro tradizioni culturali, intrecciando e contaminando istanze estetiche ed esigenze funzionali o propagandistiche con saperi, tecniche e consuetudini locali. La ricerca scientifica su questo tema ha spesso privilegiato la ricostruzione storica delle vicende legate al progetto e alla costruzione o trasformazione di queste città. Il convegno – anche attraverso la presentazione di recenti strumenti per la conservazione, tutela, valorizzazione e gestione di singole architetture o contesti urbani – si propone invece di gettare lo sguardo sui modi in cui quei progetti e quei piani sono stati interpretati e trasformati nel tempo, ovvero su come l’architettura e l’urbanistica moderne hanno retto, in quei contesti, il confronto con la contemporaneità.

I relatori: Pier Giorgio Massaretti (Università di Bologna, Dipartimento di Architettura), Maria Spina (Univ. de Maputo e Nampula, Facult. de Arquitect. e Planeamento Físico - Mozambico), Medhanie Teklemariam (Asmara Heritage Project for inscription to WHL), Walter Baricchi (architetto), Nureidin Hagi (Somali National Academy), Anna Bruna Meghini (Politecnico di Bari, Dip. di Scienze dell’Ingegneria Civile e dell’Architettura), Vassilis Colonas (University of Thessaly, Department of Architecture), Edward Denison (Bartlett School of Architecture, University College London), Giuseppina Monni (Università di Cagliari, Dip. di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura), Micha Gross (Bauhaus Center, Tel-Aviv); Romeo Carabelli (Université François Rabelais, Tours - Equipe Monde Arabe et Méditerranée). Altri interventi: Gabriele Pasqui (saluti istituzionali), Susanna Bortolotto e Renzo Riboldazzi (introduzione e coordinamento), Maurizio Boriani (conclusioni).

(2016) Cura del ciclo di incontri di cultura del progetto urbano “Città Bene Comune”, IV edizione, prodotto dalla Casa della Cultura e dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano, con il patrocinio dell’Istituto Nazionale di Urbanistica:

(2 maggio) Franco La Cecla, *Contro l’urbanistica. Per una nuova cultura del progetto urbano*, con Emilio Battisti, Sergio Brenna, Francesca Zajczyk;

(9 maggio) Raffaele Milani, *L’arte della città. Alla ricerca della bellezza perduta*, con Pierluigi Cervellati, Elio Franzini, Pietro Marani;

(16 maggio) Arturo Lanzani, *Città, territorio e urbanistica tra crisi e contrazione. Perseguire una strada differente*, con Roberto Camagni, Giuseppe Civati, Anna Marson;

(23 maggio) Bernardo Secchi, *Il pensiero e l’opera*, con Cristina Bianchetti, Stefano Boeri, Paolo Ceccarelli, Vittorio Gregotti, Paola Viganò.

(2015) Cura del ciclo di incontri di cultura del progetto urbano “Città Bene Comune”, III edizione, prodotto dalla Casa della Cultura e dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano:

(4 maggio) Tomaso Montanari, *Le pietre e il popolo. Restituire ai cittadini l’arte e la storia delle città italiane*, con Giulio Ernesti, Jacopo Muzio, Paolo Pileri;

(11 maggio) Paolo Maddalena, *Il territorio bene comune degli italiani. Proprietà collettiva, proprietà privata e interesse pubblico*, con Giancarlo Consonni, Luigi Mazza, Gabriele Pasqui;

(18 maggio) Paolo Berdini, *Le città fallite. I grandi comuni italiani e la crisi del welfare urbano*, con Corinna Morandi, Federico Oliva, Graziella Tonon;

(25 maggio) Walter Vitali, *Un’Agenda per le città. Nuove visioni per lo sviluppo urbano*, con Alessandro Balducci, Patrizia Gabellini, Franco Sacchi.

(2014) Coordinamento della sessione “L’urbanistica moderna italiana nel contesto internazionale”, con Giulio Ernesti, XVII Conferenza nazionale della Società Italiana degli Urbanisti, Milano 15-16 maggio 2014, *L’urbanistica italiana nel mondo. Prospettive internazionali, contributi e debiti culturali*.

(2014) Cura del ciclo di incontri di cultura del progetto urbano “Città Bene Comune”, II edizione, prodotto dalla Casa della Cultura e dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano:

(28 aprile) Iolanda Romano, *Cosa fare, come fare. Decidere insieme per praticare davvero la democrazia*, con Matteo G. Bolocan, Alessandro Maggioni, Paola Savoldi;

(5 maggio) Elena Granata e Paolo Pileri, *Amor loci: suolo, ambiente, cultura civile*, con Damiano Di Simine, Luca Martinelli, Paolo Sinigaglia;

(12 maggio) Graziella Tonon, *La città necessaria*, con Giacomo Borella, Stefano Levi Della Torre, Pierluigi Panza;

(19 maggio) Stefano Moroni, *La città responsabile. Rinnovo istituzionale e rinascita civica*, con Luca Beltrami Gadola, Marco Romano, Eugenio Somaini.

(2013) Cura del ciclo di incontri di cultura del progetto urbano "Città Bene Comune", I edizione, prodotto dalla Casa della Cultura e dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano:

(13 maggio) Bernardo Secchi, *La città dei ricchi e la città dei poveri*, con Alessandro Balducci, Vittorio Gregotti, Francesco Infussi;

(20 maggio) Giancarlo Consonni, *La bellezza civile. Splendore e crisi della città*, con Enrico Bordogna, Massimo Fortis, Daniele Vitale;

(27 maggio) Marco Romano, *La città come opera d'arte*;

(3 giugno) Luigi Mazza, *Governo del territorio e pianificazione spaziale*, con Umberto Janin Rivolin, Luca Gaeta, Marco Bianconi e Stefano Moroni.

(2013) Coordinamento delle open lecture di Georg Leidenberger e di María Moreno Carranco intitolate rispettivamente: *Historiographical issues in Mexican modern architecture: 1920-1950* e *Global Modernities in Santa Fe, Mexico City*, Scuola di Architettura Civile del Politecnico di Milano, 9 ottobre, con interventi di Enrico Bordogna, Sergio Brenna, Mario Fosso, Daniele Vitale.

(2005-06) Cura del ciclo di conferenze sul tema: *Aspetti della riqualificazione di quartieri di edilizia sociale*, Facoltà di Architettura Civile del Politecnico di Milano:

(4 novembre 2005) Silvia Mugnano, *Progettare con la gente. L'analisi sociologica e il ruolo degli abitanti nella riqualificazione urbana*;

(11 novembre 2005) Vincenzo Gaglio, *Pianificare il commercio. Le attività commerciali come motore della rigenerazione degli spazi aperti urbani*;

(18 novembre 2005) Susanna Bortolotto e Mariacristina Giambruno, *Riqualificare conservando. Indirizzi per il restauro urbano dei quartieri Mazzini a Milano e Ina-casa a Cesate*;

(25 novembre 2005) Francesco Vescovi, *Marketing urbano. Quando la qualità urbana diventa valore economico*;

(25 novembre 2005) Sandro Coccoi, *Progettare la sicurezza. Quando la forma degli spazi aperti urbani genera tranquillità nella fruizione*;

(27 gennaio 2006) Massimo Bricocoli, *Disegno di politiche urbane. I contratti di quartiere II nell'esperienza milanese*;

(27 gennaio 2006) Giovanni Magnano, *La rigenerazione urbana. I programmi complessi di riqualificazione nell'esperienza torinese*;

(3 febbraio 2006) Emilia Costa, *L'approccio ambientalista. Benessere degli abitanti e risparmio delle risorse nella riqualificazione urbana*;

(3 febbraio 2006) Massimo Cella, *Tra il dire e il fare. Aspetti e problemi dell'applicazione dei programmi di rigenerazione urbana*.

Relazioni e interventi a convegni, congressi, seminari, incontri

(2020) Intervento alla tavola rotonda *Le riviste scientifiche: linee editoriali e prospettive* nell'ambito del Premio INU Letteratura Urbanistica, settima edizione, con: Gilda Berruti (coordinamento), Laura Fregolent (*Asur*), Luigi Fusco Girard (*BDC*), Bertrando Bonfantini (*Territorio*), Paolo Galuzzi (*Urbanistica*), Alessandro Sgobbo (*Upland*), Giovanni Maciocco (*City Territory Architecture*). Online sul sito web e sulla pagina Facebook dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, 19 dicembre.

(2020) Intervento alla presentazione del libro: *Piero Bottoni a San Gimignano. Piano, storia e paesaggio, 1955-60* di Renzo Riboldazzi (Edizioni La Vita Felice, 2019), con interventi di Giuseppe De Luca (Università degli Studi di Firenze), Stefano Maggi (Università degli Studi di Siena), Silvia Viviani (Istituto Nazionale di Urbanistica); introduzione e coordinamento di: Carolina Taddei (Comune di San Gimignano). Iniziativa promossa da: Comune di San Gimignano, Assessorato alla Cultura e Archivio Piero Bottoni, DASTU, Politecnico di Milano, nell'ambito di: Festival di Architettura Colle Val d'Elsa.

(2020) Intervento alla presentazione – tenutasi nell'ambito del Premio Gian Paolo Treccani – del numero monografico di «Storia Urbana», 162/2019, intitolato: *Alle spalle del fronte. Trasformazioni territoriali a seguito della Grande guerra*, a cura di Annunziata Maria Oteri e Renato Sansa, Politecnico di Milano, 12 febbraio. Introduzione e coordinamento: Carlo Carozzi (direttore di «Storia Urbana»), Stefano Angeli (Editore); altri interventi: Salvatore Adorno (Università degli Studi di Catania).

(2019) *Silvano Tintori urbanista. Una storia da scrivere*, relazione (su invito) alla serata in onore di Silvano Tintori promossa dall'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Milano intitolata "Silvano Tintori. La lunga storia di un architetto urbanista", con: Paolo Mazzoleni, Daniela Volpi, Maria Vittoria Capitanucci e Elisa Cristiana Cattaneo. Milano, Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Milano, 20 giugno.

(2019) *Mura e acqua a Milano come fulcri dello spazio pubblico*, relazione (su invito) al convegno "Città Mura Spazio pubblico" promosso dal Dipartimento di Architettura e Progetto de La Sapienza Università di Roma nell'ambito della Biennale dello Spazio Pubblico 2019. Roma, Facoltà di Architettura, Aula Magna di Fontanella Borghese, 23 maggio.

(2019) *La bellezza come faro del disegno urbano*, conferenza (su invito) nell'ambito del progetto "Immagine e cittadinanza. La città tra progetto e visione", a cura di Paolo Di Vita, Ada Ghinato, Rosanna Guida, Margherita Labbe (docenti dell'Accademia di Belle Arti di Brera). Milano, Accademia di Belle Arti di Brera, Sala Napoleonica, 22 maggio.

(2019) *Piero Bottoni urbanista a San Gimignano. Un piano per ricucire passato, presente, futuro (1956-59)*, relazione (su invito) all'incontro organizzato dal Comune di San Gimignano con l'Archivio Piero Bottoni del Politecnico di Milano. San Gimignano, Sala Tamagni, 2 marzo.

(2018) *La "strada vitale" di Piero Bottoni, 1955-56. Un omaggio del razionalismo italiano all'insegnamento della città storica*, relazione (su invito) al convegno "La città come cura e la cura della città. Salute e benessere: scenari della trasformazione urbana". Roma, Sapienza Università di Roma, 11-12 giugno.

(2017) *The 2016-2018 Milanese Metropolitan Strategic Plan: Features and Limits of an Innovative Tool within the Local Planning Framework*, relazione all'International Conference "Local Governance in the New Urban Agenda", promossa da: IGU - International Geographical Union, Commission Geography of Governance & Università del Salento. Lecce, Università del Salento, 19-21 ottobre.

(2017) con Susanna Bortolotto e Medhanie Teklemariam, *Italian Piazzas and Streets in Africa. History, Characters and Prospects of the Colonial Public Spaces in Asmara*, relazione alla II conferenza internazionale "African Urban Planning", promossa da: Institute of Geography and Spatial Planning (University of Lisbon) e International Planning History Society. Lisbona, Institute of Geography and Spatial Planning (University of Lisbon), 7-8 settembre.

(2017) *Sei personaggi in cerca di città. Luoghi, paesaggi e società nelle autobiografie degli urbanisti italiani*, relazione (su invito) al Festival dell'Autobiografia di Anghiari 2017 sul tema "I dove della vita. Luoghi e non-luoghi. Paesaggi, svolte e sentieri della scrittura autobiografica", tavola rotonda "Città e altri spazi", con Laura Falqui, Giampaolo Nuvolati, Francesco Vidotto, introduzione e coordinamento Stefania Bolletti. Anghiari, 1-3 settembre.

(2017) *Il Piano strategico metropolitano milanese 2016-18. Contenuti essenziali e note per una riflessione critica*, relazione (su invito) al seminario "Sul Piano Strategico della Città Metropolitana di Milano - Obiettivi, strumenti, metodo - Lettura critica e proposte", organizzato da: Urban Life and Territorial Research Agency ULTRA (Università Cattolica del Sacro Cuore, Dipartimento di Sociologia), con: Vittorio Ferri (Università degli Studi di Milano Bicocca), Roberto Degani (Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia), Alberto M. Lunghini (Presidente di Reddy's Group), Paolo Monari (Università di Padova); Luisa Pedrazzini (Regione Lombardia, Direzione generale Ambiente, energia e sviluppo sostenibile); Sergio Scotti Camuzzi (già Università Cattolica di Milano), Gianni Verga (già Assessore all'urbanistica del Comune di Milano e della Regione Lombardia). Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, 30 giugno.

(2017) *I luoghi della vita come archivi della memoria. Giuseppe Ajmone (1923-2005) a Carpignano, Romagnano e Milano*, relazione (su invito) all'incontro dedicato all'Archivio Giuseppe Ajmone nell'ambito del ciclo "Sul filo della memoria. Gli archivi d'artista si raccontano", a cura di AitArt Associazione Italiana Archivi d'Artista, con: Natalia Ajmone (presidente Associazione Giuseppe Ajmone), Nicola Sisti (curatore Archivio Giuseppe Ajmone), Claudio Nembrini (critico, giornalista e scrittore), Marco Vallora (critico e storico dell'arte), Filippo Tibertelli de Pisis (presidente AitArt). Milano, Museo del Novecento, 19 giugno.

(2017) *L'immagine della città: elementi per una riflessione*, relazione (su invito) all'incontro sul tema "A che serve l'immagine? La ricerca di senso nelle poetiche del contemporaneo tra arte, fotografia e architettura", organizzato dalla Fondazione Corrente in occasione della mostra Milano in standby, con: Luca Cortese (fotografo), Gianni Maffi (fotografo), Giorgio Seveso (critico d'arte), Pio Tarantini (fotografo). Milano, Fondazione Corrente, 13 giugno;

(2016) *La città come bene comune. Elementi per una riflessione*, relazione (su invito) al seminario interdisciplinare "L'urbanistica, oggi. Teorie, metodi, esperienze concrete", organizzato da: Urban Life and Territorial Research Agency ULTRA (Università Cattolica del Sacro Cuore, Dipartimento di Sociologia), con: Ioanni Delsante (University of Huddersfield), Gianni Verga (già Assessore all'Urbanistica del Comune di Milano), Enrico Maria Tacchi (Università Cattolica del Sacro Cuore), Andrea Villani (Università Cattolica del Sacro Cuore). Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, 28 giugno.

(2015) intervento alla presentazione del libro di Rosario Pavia, *Il passo della città. Temi per la metropoli futura* (Donzelli, 2015), a cura di Andrea Di Giovanni, altri interventi: Patrizia Gabellini, Arturo Lanzani, Paolo Pileri. Politecnico di Milano, Milano 17 dicembre.

(2015) *Recent Local Government Innovation in Italy and Impact on Urban Design and Regional Planning. An analysis with a special focus on the Milanese context*, relazione alla conferenza internazionale "Local Government and Urban Governance: Citizen Responsive Innovations in Europe and in Africa", Lisbona 10

aprile 2015, promossa da: IGU Commission on Geography of Governance & Institut of Geography and Spatial Planning – University of Lisbon, conference convenor: Carlos Nunes Silva.

(2015) *Orizzontali o verticali: architettura e città per un abitare civile*, relazione (su invito) alla conferenza "La città orizzontale", in occasione della mostra "Horizontal City", Fondazione Corrente, Milano 9 aprile 2015; altri relatori: Roberto Dulio, Jacopo Muzio.

(2014) *L'urbanistica di Cesare Chiodi: una lezione per il futuro?*, relazione (su invito) al convegno "Da Cesare Chiodi alla rigenerazione urbana. Le radici della cultura urbanistica politecnica e il futuro della città", a cura di Gabriele Pasqui e Fiorella Felloni, Politecnico di Milano – DASTU, Milano 21 gennaio 2014; altri relatori: Corinna Morandi, Bertrando Bonfantini, Fiorella Felloni, Giulio Ernesti, discussant: Chiara Merlini, Stefano Moroni.

(2013) *IFHTP and the Discourse on the Modern City between the Wars*, relazione (su invito) al convegno "Fra Reform til Refleksjon. Norsk Bolig- og Byplanforenings 100 Årkonferanse" – Oslo, 18 novembre – organizzato e presieduto da Marius Grønning; altri relatori: Erling Annaniassen, Michel Geertse, Paola Viganò, Denis Bocquet; film: Reformisme og det moderne landskapet di Bodil Furu e Anne-Kristine Kronborg.

(2013) *L'urbanistica moderna a Milano tra le due guerre*, relazione (su invito) al convegno "Movimento Moderno e Razionalismo: esempi di restauro a Milano" (organizzato nell'ambito della IX edizione della manifestazione "Milano nei cantieri dell'arte" dedicata al tema: "Il patrimonio storico e artistico dell'800 e del '900") – Camera di Commercio di Milano, Milano 17 ottobre – presieduto da Salvatore Carrubba; altri relatori: Alberto Artioli, Maria Antonietta Crippa, Fulvio Irace.

(2013) *The IFHTP discourse on Urbanism in Colonial Africa between the wars*, relazione alla I "Colonial and Post Colonial Urban Planning in Africa conference", Università di Lisbona, Lisbona 5-6 settembre.

(2013) *Urban Sprawl in Italy. Issues, Causes and Land Policies with a special focus on the Milan and Lombardy Areas*, relazione al 2nd International Scientific Conference Regional Development, Spatial Planning and Strategic Governance (Respag 2013), Belgrado, 22-25 maggio 2013.

(2012) *Modern Urban Open Spaces and Contemporary Regeneration. The Milan case and the Lombard Experience*, relazione al 26th Annual Congress of Association of European Schools of Planning (AESOP) – Middle East Technical University, Ankara, 11-14 luglio – sul tema: Planning to achieve / Planning to avoid. The need for new discourses and practices in spatial development and planning (sessione: Heritage, Urban Culture, Urban Design, coord. da Z. Enlil, P. Lorens, T. Oc).

(2012) *Infrastrutture per la mobilità e costruzione del paesaggio: una questione irrisolta*, relazione alla XV Conferenza Nazionale della Società Italiana degli Urbanisti – Dipartimento di Architettura, Pescara 10-11 maggio – sul tema: "L'urbanistica che cambia. Rischi e valori" (sessione: "Paesaggio come sfondo del progetto urbanistico contemporaneo", coord. M. Russo, disc. C. Gasparrini).

(2012) *Getting to the Root of Urbanity's Crisis: The Debate on Urban Open Spaces in the IFHTP Congresses between the Wars*, relazione al 126th Annual Meeting of American Historical Association – Chicago, 5-8 gennaio – sul tema: "Communities and Networks" (sessione: "International Communities and Networks: Interweaving Urban Dialogues in the "Modern" Twentieth-Century Dialogue").

(2011) Intervento alla presentazione del libro *La costruzione della città moderna. Scritti scelti dagli atti dei congressi dell'IFHTP 1923-1938*, a cura di R. Riboldazzi (Jaca Book, 2010), La Biennale di Venezia (Ca' Giustinian), Venezia 10 maggio. Incontro realizzato nell'ambito del ciclo "Autori all'Ombra del Leone" in collaborazione con l'Editoriale Jaca Book e il Dipartimento di Progettazione dell'architettura del Politecnico di Milano, con interventi di Donatella Calabi, Giulio Ernesti, Edoardo Salzano e l'introduzione e il coordinamento di Maria Antonietta Crippa.

(2010) *A Missed Opportunity. Western Architectural and Town Planning Culture and Latin-American Modernity at the Mexico City Ifhtp Congress in 1938*, relazione all'VIII Foro de Historia y Crítica de la Arquitectura Moderna – Guanajuato (Messico) 18, 19 e 20 novembre – promosso dal Departamento de Arquitectura de la Division de Arquitectura, Arte y Diseño, Universidad de Guanajuato, sul tema: "Tránsitos americanos 1938-1970. Flujos y redes en el imaginario arquitectónico continental".

(2010) Intervento alla presentazione del libro: *Un'altra modernità. L'Ifhtp e la cultura urbanistica tra le due guerre 1923-1939*, di Renzo Riboldazzi (Gangemi, 2009), Casa dell'Architettura, Roma 31 maggio. Iniziativa promossa dall'Ordine degli Architetti PPC di Roma, la Gangemi Editore e il Dipartimento di Progettazione dell'architettura del Politecnico di Milano, con interventi di Paolo Colarossi, Giorgio Piccinato, Elio Piroddi e l'introduzione e il coordinamento di Giuseppe Imbesi.

(2009) *L'architettura nel suo farsi. La fototeca dell'Archivio Piero Bottoni del Politecnico di Milano*, relazione al seminario internazionale "Riconoscere e documentare per poter tutelare e valorizzare: esperienze a confronto" – Cesano Maderno, Palazzo Arese Jacini, 14 luglio – organizzato dall'Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda in collaborazione con la Direzione culture, identità, autonomie della Regione Lombardia, con relazioni di: M. Beck Peccoz, M.C. Corazza, M. A. Crippa, L. Minervini, C. Pappalardo, B. Rodella, F. Zanzottera.

(2008) Intervento alla presentazione del libro: *Una città policentrica. Cesare Chiodi e l'urbanistica milanese nei primi anni del fascismo*, di Renzo Riboldazzi (Polipress, 2008), Libreria internazionale Ulrico Hoepli, Milano 21 maggio. Iniziativa promossa dal Dipartimento di Progettazione dell'Architettura del Politecnico di Milano e da Polipress, con interventi di Luca Beltrami Gadola, Luigi Mazza, Lodovico Meneghetti.

(2007) Intervento alla presentazione del libro di Cesare Chiodi, *Scritti sulla città e il territorio 1913-1969*, a cura di Renzo Riboldazzi (Unicopli, 2006), Milano 29 marzo. Iniziativa tenutasi nell'ambito delle "Serate di Architettura" promossa dalla Fondazione dell'Ordine degli Architetti di Milano e dal Dipartimento di Progettazione dell'architettura del Politecnico di Milano con interventi di Cristina Bianchetti, Silvano Tintori e Graziella Tonon.

(2006) Intervento (su invito) al congresso internazionale *Social Housing in Europa IV. Politiche programmi e realizzazioni per l'integrazione nella "nuova Europa"*, Politecnico di Milano, 4 dicembre. Introduzione di M. Molon e G. Ottolini; relazioni di F. Forero, M. Joscic, R. Mostacci, A. Ozsoy; altri interventi al dibattito di: M. Baffa, E. Bersani, B. Bogoni, M. De Carli, M. Fortis, M. Manfredini, M. Molon, R. Pugliese, R. Rizzi, G. D. Salotti.

(2005) *Gli archivi e l'anima dei luoghi*, intervento alla tavola rotonda "Conservazione e valorizzazione delle fonti documentarie della cultura politecnica", nell'ambito del convegno "Il Collegio ingegneri e architetti di Milano. Gli archivi e la storia" – Milano, Palazzo Serbelloni, 18 maggio – con interventi di: A. Bassi, G. Bianchino, F. Della Peruta, M. L. Gatti Perer, P. Maranghi, M. Messina, A. Minetto, A. Pansera, G. Scurati. Moderatore: E. Bregani.

(2002) *Piero Bottoni e la grotta di fra' Felice*, relazione al convegno "Krupp architetto della natura. La grotta di fra' Felice e la via Krupp" – Capri (Na), 11 ottobre – organizzato in occasione della mostra Krupp a Capri 1902-2002 Città di Capri (Assessorato al Turismo) con il patrocinio della Regione Campania e dell'Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Capri e con relazioni di R. Pane, C. Knight.

(2000) *L'Archivio Piero Bottoni*, relazione al seminario "La descrizione degli archivi di architettura" – Università di Parma, 5 maggio – organizzato dall'Associazione nazionale degli archivi di architettura contemporanea AAA/Italia e con relazioni di: M. P. Branchi, G. Bianchino, G. L. Ciagà, F. Irace, F. Pettenella, A. Tonicello.

Altre iniziative di divulgazione culturale

"Città Bene Comune" – ambito di dibattito sulla città, il territorio, il paesaggio, l'ambiente e le relative culture progettuali, ideato e diretto da Renzo Riboldazzi, prodotto dalla Casa della Cultura e dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano – ha tra i suoi obiettivi principali la promozione di una cultura urbanistica diffusa organizzando e producendo incontri (di cui si è dato conto al punto precedente), conferenze e filmati. In questo quadro, Renzo Riboldazzi cura una rubrica online sul sito web della Casa della Cultura (www.casadellacultura.it) in cui, ad oggi, sono stati pubblicati oltre 270 articoli (sistematicamente rilanciati dalla pagina Facebook del Dastu e di altre istituzioni o associazioni). Si tratta di riflessioni critiche – annualmente raccolte in una antologia digitale edita dalle Edizioni della Casa della Cultura – in cui a partire da pubblicazioni recenti vengono affrontati i temi e le questioni che l'urbanistica contemporanea e, più in generale, la società civile si trovano ad affrontare. La scelta di partire da pubblicazioni recenti – anche di natura scientifica – e di coinvolgere in questo dibattito figure significative della cultura urbanistica, filosofica, sociologica, storica, paesaggistica italiana, scaturisce dalla volontà di creare un ponte tra la letteratura specialistica destinata all'ambiente accademico e la società civile e, al tempo stesso, da quella di suscitare un confronto tra autori che si occupano di temi affini a partire da prospettive e posizioni culturali differenti. Un proposito che ha ottenuto i seguenti risultati:

- nel 2016 sono stati pubblicati 46 contributi di 40 autori: Emilio Battisti, Paolo Berdini, Sergio Brenna, Pier Luigi Cervellati, Paolo Colarossi, Loreto Colombo, Giancarlo Consonni, Bernardo De Bernardinis, Ubaldo Fadini, Patrizia Gabellini, Jacopo Gardella, Francesco Gastaldi, Paolo Gonzaga, Vittorio Gregotti, Giovanni Laino, Arturo Lanzani, Stefano Moroni, Gianni Ottolini, Paolo Maddalena, Franco Mancuso, Ottavio Marzocca, Roberto Mascarucci, Lodovico Meneghetti, Raffaele Milani, Antonio Monestiroli, Giorgio Nebbia, Pier Carlo Palermo, Pierluigi Panza, Gabriele Pasqui, Rosario Pavia, Marco Ponti, Veronica Pujia, Marco Romano, Marino Ruzzenenti, Salvatore Settis, Gabriele Tagliaventi, Silvano Tintori, Graziella Tonon, Francesco Ventura, Andrea Villani;
- nel 2017 sono stati pubblicati 58 contributi di 47 autori: Marcella Aprile, Pepe Barbieri, Piero Bassetti, Gianni Beltrame, Carlo Bertelli, Cristina Bianchetti, Fabrizio Bottini, Sergio Brenna, Massimo Bricocoli, Antonio Calafati, Annalisa Calcagno Maniglio, Loreto Colombo, Giancarlo Consonni, Maria Antonietta Crippa, Vezio De Lucia, Duccio Demetrio, Giuseppe Fera, Jacopo Gardella, Francesco Gastaldi, Riccardo Gini, Giuseppe Imbesi, Francesco Indovina, Franco Mancuso, Anna Marson, Lodovico Meneghetti, Giorgio Nebbia, Giampaolo Nuvolati, Federico Oliva, Gianni Ottolini, Anna Laura Palazzo, Pier Carlo Palermo, Pierluigi Panza, Gabriele Pasqui, Domenico

- Patassini, Bianca Petrella, Paolo Pileri, Marco Ponti, Silvia Saccomani, Michele Salvati, Enzo Scandurra, Giovanni Semi, Silvano Tagliagambe, Gabriele Tagliaventi, Salvatore Tedesco, Francesco Ventura, Andrea Villani;
- *nel 2018 sono stati pubblicati 53 contributi di 44 autori*: Marcella Aprile, Marcello Balbo, Alessandro Balducci, Roberto Balzani, Angela Barbanente, Raffaella Bedosti, Elena Bertani, Cristina Bianchetti, Vittorio Biondi, Alberto Cagnato, Annalisa Calcagno Maniglio, Rita Capurro, Paolo Ceccarelli, Leonardo Ciacci, Alberto Clementi, Paolo Colarossi, Giancarlo Consonni, Maria Antonietta Crippa, Roberto Cuda, Giuseppe Di Benedetto, Patrizia Gabellini, Jacopo Gardella, Francesco Gastaldi, Francesco Indovina, Franco Mancuso, Lodovico Meneghetti, Raffaele Milani, Corinna Morandi, Maurizio Morandi, Oriol Nel-lo, Giampaolo Nuvolati, Federico Oliva, Pier Carlo Palermo, Domenico Patassini, Rosario Pavia, Paolo Pileri, Paola Pucci, Veronica Pujia, Marco Romano, Marino Ruzzenenti, Enrico Maria Tacchi, Elio Trusiani, Francesco Ventura, Andrea Villani, Franco Zagari;
 - *nel 2019 sono stati pubblicati 49 contributi di 41 autori*: Iliara Agostini, Mauro Baioni, Marcello Balbo, Luisa Bonesio, Guido Borelli, Fabrizio Bottini, Paola Briata, Patrizia Burlando, Federico Camerin, Maurizio Carta, Carlo Cellamare, Alberto Clementi, Oriana Codispoti, Paolo Colarossi, Giancarlo Consonni, Maddalena d'Alfonso, Duccio Demetrio, Francesco Forte, Francesco Indovina, Luca P. Marescotti, Giampaolo Nuvolati, Carlo Olmo, Liliana Padovani, Pier Carlo Palermo, Gabriele Pasqui, Domenico Patassini, Rosario Pavia, Agostino Petrillo, Paolo Pileri, Renzo Riboldazzi, Claudio Saragosa, Enzo Scandurra, Roberto Tadei, Michele Talia, Graziella Tonon, Carlo Tosco, Flora Vallone, Serena Vicari Haddock, Andrea Villani, Maria Rosa Vittadini, Silvia Viviani;
 - *nel 2020 sono stati pubblicati 49 contributi di 45 autori*: Marcello Balbo, Paolo Baldeschi, Camillo Boano, Matteo Bolocan Goldstein, Luca Bottini, Sergio Brenna, Federico Camerin, Oriana Codispoti, Leonardo Ciacci, Giancarlo Consonni, Alessandra Criconia, Francesco de Agostini, Lidia Decandia, Matteo Del Fabbro, Giuliano Della Pergola, Vittorio Ferri, Patrizia Gabellini, Luca Gaeta, Francesco Gastaldi, Francesco Indovina, Martina Landsberger, Francesco Lazzari, Roberto Leggero, Carlo Magnani, Aldo Masullo, Alfredo Mela, Ezio Micelli, Fausto Carmelo Nigrelli, Giampaolo Nuvolati, Carlo Olmo, Gianni Ottolini, Pier Carlo Palermo, Gabriele Pasqui, Agostino Petrillo, Mario Pezzella, Luigi Piccioni, Paolo Pileri, Piero Ostilio Rossi, Leonardo Samonà, Agata Spaziante, Walter Tocci, Franco Vaio, Andrea Villani, Edoardo Zanchini, Luca Zevi.

altre pubblicazioni (riferibili all'attività didattica, di disseminazione della ricerca e divulgativa)

Atti, curatele, relazioni in atti di convegni e congressi

(2020) con S. Bortolotto e N. Cattaneo, (a cura di), *Infrastrutture e colonizzazione. Il caso africano tra heritage e sviluppo*, atti dell'omonimo convegno tenutosi al Politecnico di Milano il 28 novembre 2019, Firenze: Altralinea. (ISBN 978-88-94869-96-5)

(2019) (a cura di), *Città Bene Comune 2018. Quale urbanistica e per quale città?*, Edizioni Casa della Cultura. (ISBN 978-88-99004-54-5)

(2018) (a cura di) con S. Bortolotto, *L'Urbanistica e l'Architettura moderne alla prova della contemporaneità. Sguardi sulle città coloniali e di fondazione*, atti dell'omonimo convegno tenutosi al Politecnico di Milano il 3 novembre 2016, Firenze: Altralinea. (ISBN: 978-88-94869-392)

(2018) (a cura di) *Città Bene Comune 2017. Leggere l'urbanistica per immaginare città e territori*, Milano: Edizioni Casa della Cultura. (ISBN 978-88-99004-48-4)

(2017) (a cura di) *Città Bene Comune 2016. Per una cultura urbanistica diffusa*, Milano: Edizioni Casa della Cultura. (ISBN 978-88-99004-30-9)

(2014) con M. Grønning e G. Ernesti, "L'urbanistica moderna italiana nel contesto internazionale", introduzione all'atelier 2 della XVII Conferenza Nazionale della Società Italiana degli Urbanisti, Milano 15-16 maggio 2014, in AA. VV., *Atti della XVII Conferenza Nazionale SIU. L'urbanistica italiana nel mondo*, Roma-Milano: Planum Publisher, pp. 147-148 (ISBN 9788899237004) e, in versione estesa, in A. Balducci e L. Gaeta (a cura di), *L'urbanistica italiana nel mondo. Contributi e debiti culturali*, Roma: Donzelli, 2015, pp. 151-161. (ISBN 9788868432294)

Abstract: Obiettivo principale dell'atelier è stato quello di indagare le specificità del contributo italiano alla formazione della cultura urbanistica moderna occidentale e l'influsso che questa ebbe sui caratteri di quella nazionale. Tema centrale, dunque, quello dello scambio, dell'arricchimento reciproco tra percorsi disciplinari differenti per background ed evoluzione e al tempo stesso quello dell'impoverimento, della perdita di identità delle differenti sensibilità e tradizioni che caratterizzano l'urbanistica del mondo occidentale nel XX secolo.

(2012) "Infrastructure for mobility and landscape construction: an unresolved issue", *Atti della XV Conferenza della Società Italiana degli Urbanisti: L'urbanistica che cambia. Rischi e Valori*, Pescara, 10-11 maggio 2012, in *Planum*, 25 (II sem.), pp. 1-5.

Abstract: Among the factors that were most decisive in the transformation of the Italian landscape over the course of the twentieth century, we can certainly include the intense construction of infrastructure for urban and territorial mobility. This occurred in a climate of significant indifference to the context, unsettling both the delicate territorial equilibrium and the communal methods that had for years governed the transformation of

urban and rural landscapes. Starting with reflections on the main phases of this process, the paper will investigate the reasons for the division between planning culture and the construction of landscapes of recognisable quality, from a historical perspective. This in the conviction that the desire for 'landscape' and for 'beauty' are alive and well, even in contemporary society and that it is necessary to implement planning practices that on the one hand avoid the destruction of our inherited past, and on the other permit, through infrastructure for urban and territorial mobility as well, the construction of contexts that communities can recognise themselves in.

(2013) "Urban Sprawl in Italy: Issues, Causes and Land Policies with a special focus on the Milan and Lombardy Areas", *Regional Development, Spatial Planning and Strategic Governance, Conference Proceedings*, 2nd Intern. Scientific Conference, Belgrade May 22-25 2013, Belgrade: IAUS, pp. 204-214.

Abstract: Urban sprawl has reached alarming levels in Italy. Recent data report an average land consumption equal to 8 sqm a second for over fifty years. In Lombardy from 1955 to 2007 the anthropised areas passed from 150 to 350 sm/inhabitant. The causes of building sprawling on the territory are various: the mechanisms of property rent and private property, the deregulation trend, the phenomenon of the unauthorised building. Urban sprawl is a settlement model that entails substantial community and private costs, the destruction of a landscape admired all over the world, environmental damage. Differently from other European countries, Italy records significant delays in the implementation of policies geared towards the reduction of agricultural and natural land consumption and the limitation of urban sprawl. The urban planning instruments are called to both limit the new land consumption and devise sprawl areas transformations so as to make them more effective and less impacting from an environmental point of view.

(2008) "Gli archivi e l'anima dei luoghi", *Il Collegio degli ingegneri e architetti di Milano. Gli archivi e la storia*, atti del convegno tenutosi a Milano il 18 maggio 2005, a cura di G. Bigatti, M. Canella, Milano: Franco Angeli, pp. 211-213.

Abstract: Di conservazione e valorizzazione degli archivi di architettura, urbanistica e design si sta parlando da molto tempo. Sono ormai molti gli enti, le istituzioni o singoli appassionati che hanno l'indiscutibile merito di aver evitato la dispersione di materiali preziosi avendo compreso che nella storia dei documenti risiede anche una parte della storia dei personaggi, delle opere e, più in generale, della cultura e delle discipline di cui questi sono stati protagonisti. Quello che purtroppo, in molti casi, è venuto meno è il rapporto tra la conservazione-valorizzazione dei fondi archivistici e la storia dei luoghi e, in sostanza, i luoghi stessi.

(2005) (a cura di) con S. Porta, *Milano, quartiere Sant'Ambrogio. Ipotesi di riqualificazione urbana*, Milano: LibreriaClup. (ISBN 88-7090-792-9)

Articoli e recensioni (selezione dal 2000)

(2021) recensione a: Stefano Maggi, *Mobilità sostenibile. Muoversi nel XXI secolo* (il Mulino, 2020), in *Studi e ricerche di storia contemporanea*, in corso di pubblicazione.

(2019) "Spazio/società: un inesauribile tema di confronto", riflessione critica a partire da: P. Gabellini, *Le mutazioni dell'urbanistica. Principi, tecniche, competenze* (Carocci, 2018); G. Pasqui, *La città, i saperi, le pratiche* (Donzelli, 2018); C. Olmo, *Città e democrazia. Per una critica delle parole e delle cose* (Donzelli, 2018), in *Territorio*, 91 ns, pp. 174-176. (ISSN 1825-8689)

(2019) *Gabriele Pasqui a Città Bene Comune 2019. Le ragioni di un incontro*, online su: www.casadellacultura.it, 24 maggio 2019.

(2019) *Carlo Olmo a Città Bene Comune 2019. Le ragioni di un incontro*, online su: www.casadellacultura.it, 17 maggio 2019.

(2019) *Patrizia Gabellini a Città Bene Comune 2019. Le ragioni di un incontro*, online su: www.casadellacultura.it, 10 maggio 2019.

(2019) *Agostini e Scandurra a Città Bene Comune 2019. Le ragioni di un incontro*, online su: www.casadellacultura.it, 3 maggio 2019.

(2019) "L'Università per ridisegnare la città", recensione a: Sabrina Puddu, Martino Tattara, *Francesco Zuddas, Territori della conoscenza. Un progetto per Cagliari e la sua Università* (Quodlibet, 2017), *Territorio*, 88 ns, pp. 168-169. (ISSN 1825-8689)

(2018) "L'inscindibile legame tra architettura e città", recensione a: *Città e Memoria come strumenti del progetto* di Alberto Ferlenga (Christian Marinotti, 2015), Renzo Riboldazzi (a cura di), *Città Bene Comune 2017*, cit., pp. 236-239.

(2018) "Per una città dell'accoglienza", recensione a: *La città e l'accoglienza* di Ilaria Agostini, Giovanni Attili, Lidia Decandia, Enzo Scandurra (manifestolibri, 2017), in Renzo Riboldazzi (a cura di), *Città Bene Comune 2017*, cit., pp. 218-220.

(2018) *Il futuro della città (e dell'urbanistica)*, online su: www.casadellacultura.it, 4 maggio 2018.

(2018) *Che cos'è Città Bene Comune*, online su: www.casadellacultura.it, 12 gennaio 2018.

- (2017) "Senza cultura urbanistica non c'è cittadinanza", in *ArcipelagoMilano*, IX-16 (apr.), ISSN 2421-6909.
- (2017) *Quale urbanistica? Per quale città?*, online su: www.casadellacultura.it, 20 aprile 2017.
- (2017) Recensione a *Giovanni Astengo urbanista. Piani progetti opere*, di Bruno Dolcetta, Michela Maguolo, Alessandra Marin (Il Poligrafo – IUAV, 2015), *Territorio* (ISSN 1825-8689), n. 80 ns, pp. 161-162.
- (2016) "Città Bene Comune 2016: quattro libri per discutere (anzi cinque)", *ArcipelagoMilano*, VIII-15 (apr.) e, in versione estesa e con il titolo "Città Bene Comune 2016: cinque libri per discutere" su www.casadellacultura.it, 25 aprile 2016.
- (2016) "Perché essere pro (e non contro l'urbanistica)", commento a: Franco La Cecla, *Contro l'urbanistica. La cultura delle città* (Einaudi, Torino 2015), online su www.casadellacultura.it, 19 gennaio 2016; in R. Riboldazzi (a cura di) *Città Bene Comune 2016. Per una cultura urbanistica diffusa*, Milano: Edizioni Casa della Cultura, 2017, pp. 54-61 e, in versione ridotta in: *Territorio* (ISSN 1825-8689), n. 77 ns, pp. 152-153.
- (2015) "L'incerta identità dell'urbanistica italiana: contributi a una riflessione sul passato e il futuro disciplinare", recensione a: P. Berdini, *Le città fallite* (Donzelli, Roma 2015), P. Maddalena, *Il territorio bene comune degli italiani* (Donzelli, Roma 2014), in *Urbanistica* (ISSN 0042-1022), n. 155, gennaio-giugno 2015, pp. 153-154.
- (2015) "Città: e se ricominciassimo dall'uomo e dai suoi rifiuti?", recensione a: Rosario Pavia, *Il passo della città. Temi per la metropoli futura* (Donzelli, Roma 2015), www.casadellacultura.it, 21 settembre 2015. Questo testo compare in versione ridotta anche in: *Territorio* (ISSN 1825-8689), n. 76ns/2016, p. 166.
- (2015) "Le piazze italiane: un passato per il presente", *ArcipelagoMilano*, a. VII, n. 31, settembre 2015, p. 10.
- (2015) "Suolo: tanti buoni motivi per preservarlo", recensione a: Paolo Pileri, *Che cosa c'è sotto: il suolo, i suoi segreti, le ragioni per difenderlo* (Altresonomia Edizioni, 2015), in www.casadellacultura.it, 9 agosto 2015, e in *Urbanistica Informazioni*, a. XXXXII, maggio-agosto 2015, pp. 123-124.
- (2015) "Città Bene Comune 2015: quattro libri per discutere", *ArcipelagoMilano*, VII-16 (apr.), pp. 7-8 e, in versione estesa, in (*Ibidem*) *le letture di Planum. The Journal of Urbanism*, n. 4/2015 (supplemento al n. 30, vol. I/2015), pp. 59-63.
- (2015) "[...] Via Senofonte: tante case senza città", *ArcipelagoMilano*, VII-13 (apr.), pp. 8-9.
- (2015) "Piazza del Carmine e piazza Enzo Paci: l'urbano e il 'disurbano' nei luoghi di Mitoraj", *ArcipelagoMilano*, VII-6 (feb.), pp. 7-8.
- (2015) "[Piazza Emilio Alfieri (quartiere Bovisa)] se un parcheggio è chiamato piazza", *ArcipelagoMilano*, VII-1 (gen.), pp. 2-3.
- (2014) "Piazza Sant'Ambrogio: un ridisegno che non convince", *ArcipelagoMilano*, VI-37 (ott.), pp. 7-8.
- (2014) "Città Bene Comune 2014: quattro libri per discutere", *ArcipelagoMilano*, VI-16 (apr.), pp. 3-4.
- (2014) "Per la bellezza di Milano l'arredo urbano non basta", *ArcipelagoMilano*, VI-6 (feb.), pp. 7-8.
- (2013) "Città Bene Comune [2013]: quattro libri per discutere", *ArcipelagoMilano*, V-23 (giu.), pp. 9-10.
- (2013) "Piazza Gae Aulenti: un giudizio sospeso", *ArcipelagoMilano*, V-11 (mar.), p. 8.
- (2013) "Note sul PGT: Luoghi urbani tra governo e disegno della città", *ArcipelagoMilano*, V-3 (gen.), pp. 5-6.
- (2010) "Archivio Cesare Chiodi", *AAA Italia*, IX-9, p. 23.
- (2007) "L'opinione contraria", *Paesaggio urbano*, XVIII-2 (mar.-apr.), p. 89.
- (2005) "Bellezza e misura civile nelle opere bolognesi di Piero Bottoni", *Urbanistica Informazioni*, XXXII-202 (lug.-ago.), p. 97.
- (2005) "Piero Bottoni. Monumenti alla Resistenza e le opere bolognesi", *AAA Italia*, V-5 (I e II sem.), p.16.
- (2005) "Per una cultura dell'abitare civile", *L'Architettura*, LI-597-8-9 (lug.-ago.-set.), p. 547.
- (2004) "Milano nei versi di Delio Tessa", *AL*, XXVII-3 (mar.), p. 49.
- (2004) "Frammenti di una Milano sgomenta", *AL*, XXVII-5 (mag.), p. 51.
- (2004) "Milano sul crinale della modernità", *AL*, XXVII-5 (mag.), p. 33.
- (2002) "Il sito web dell'Archivio Piero Bottoni: uno strumento di ricerca", *AAA Italia*, II-2, p. 20.

Attività istituzionali, tecnico-scientifiche, gestionali e progettuali

A quella didattica e di ricerca, Renzo Riboldazzi ha affiancato attività istituzionali, operative-gestionali – che presuppongono tanto specifiche competenze tecnico-scientifiche quanto capacità organizzative e di coordinamento di gruppi di lavoro – e attività progettuali.

incarichi istituzionali (selezione)

(2020) membro effettivo della I commissione Esami di Stato per l'abilitazione alla professione di architetto, sezione A, *Architettura*, seconda sessione: dal 16 novembre (nomina con Decreto Rettorale del 24 giugno 2020 in ottemperanza Decreto Ministeriale n. 38 del 24 aprile 2020)

(2020) membro effettivo della I commissione Esami di Stato per l'abilitazione alla professione di architetto, sezione A, *Architettura*, prima sessione: dal 16 luglio (nomina con Decreto Rettorale del 24 giugno 2020 in ottemperanza Decreto Ministeriale n. 38 del 24 aprile 2020)

(2019) membro effettivo della III commissione Esami di Stato per l'abilitazione alla professione di architetto, sezione A, *Architettura*, seconda sessione: 14-15 novembre (nomina con Decreto Ministeriale del 20 maggio 2019).

(2019) membro effettivo della III commissione Esami di Stato per l'abilitazione alla professione di architetto, sezione A, *Architettura*, prima sessione: 13-14 giugno (nomina con Decreto Ministeriale del 20 maggio 2019).

attività tecnico-scientifiche e gestionali

(1998-2018) Responsabile operativo dell'Archivio Piero Bottoni del Dipartimento di Progettazione dell'architettura del Politecnico di Milano e, dal 2013, del Dipartimento di Architettura e Studi urbani dello stesso ateneo (direzione scientifica: Giancarlo Consonni, Graziella Tonon).

Nella sua veste di responsabile operativo dell'Archivio, Renzo Riboldazzi ha coordinato operativamente le attività di conservazione, descrizione e riproduzione del patrimonio archivistico, quelle volte a accompagnare la ricerca di studenti e studiosi, nonché quelle finalizzate alla divulgazione e valorizzazione dell'opera di Piero Bottoni. L'Archivio, infatti, ha promosso e/o contribuito alla realizzazione di mostre e altre manifestazioni culturali nazionali e internazionali (per esempio, ha collaborato con il Centre George Pompidou di Parigi, la Triennale di Milano, il Mart-Museo d'arte moderna di Trento, la Fondazione Adriano Olivetti di Ivrea, il MAXXI di Roma, la Fondazione Prada).

Tra le attività gestionali e organizzative più rilevanti per l'entità delle risorse e delle competenze impiegate c'è quella per la realizzazione e la costante implementazione del sito web dell'Archivio che ancor oggi costituisce uno strumento strategico per la valorizzazione del patrimonio documentale e per la promozione degli studi su una figura complessa come quella di Piero Bottoni e, al contempo, per lo studio della cultura urbanistica, architettonica ed artistica del Novecento. Contiene infatti la descrizione catalografica di oltre 38.800 documenti (disegni, fotografie, documenti scritti) e quasi 25.000 immagini a bassa risoluzione.

esperienze progettuali (selezione)

(2004) Piano territoriale della Provincia di Novara (DGR 383-28587).

Committente: Provincia di Novara. Redazione: Centro Studi PIM (L. Minotti direttore responsabile, G. Marcotti coordinamento, C. Grossoni, M. Mazza, F. Sacchi; collaboratori esterni: G. Pasqui e F. Adorni (CDRL), A. Raimondi; cartografia informatizzata: P. Grieco, M. E. Saracchi; collaboratori esterni: P. Fabbri e F. Bianchini); Studio Ripamonti (R. Ripamonti incaricato; C. Minotti; R. Fumagalli; collaboratori esterni: R. Riboldazzi, I. Isoli per la parte geologica); G. Vallino (incaricato). Ufficio di Piano: L. Iorio, R. Filippi, A. Corazza, T. Masuzzo, M. Ravasio, C. Scialpi.

(2003) Piano dei servizi del Comune di Boffalora S. T. (Mi).

Committente: Comune di Boffalora S. T. (Mi). Redazione: P. Gamalero, R. Riboldazzi (professionisti incaricati).

(1998) Parco pubblico e piazza in via XX Settembre a Galliate (No).

Committente: Comune di Galliate (No). Progetto: E. Bogogna, R. Riboldazzi, R. Ripamonti (professionisti incaricati).

(1997) Variante al Piano regolatore generale di Riva Valdobbia (Vc).

Committente: Comune di Riva Valdobbia (Vc). Redazione: C. Grignaschi, R. Riboldazzi, F. Zamboni (professionisti incaricati).

(1996-97) Studio di fattibilità per il recupero dell'area industriale dismessa "ex-Grober" a Varallo S. (Vc).

Committente: Comune di Varallo Sesia (Vc). Redazione: P. Gamalero (professionista incaricato), R. Riboldazzi (professionista associato).